ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20. Estero L. 41. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 25 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2041

La seduta notturna del Gran Consiglio

Un discorso di due ore dell'on. Mussolini

ROMA, 25 matt.

Questa sera alle ore 22 si è riunito a Palazzo Chigi il Gran Consiglio fascista. Erano presenti le LL. EE. Belluzzo, Ciano, Di Scalea, Fedele, Rocco, Volpi; l'on. Turati, segretario generale del partito, gli on li Ricci, Starace e Melciori, vicesegretari, gli on.li Blanc, Maraviglia, dott. Bonelli e comm. Marghinotti, membri del Direttorio; il comm. Marinelli segretario generale amministrativo del partito; S. E. il sen. Gonzaga, comandante della Milizia nazionale, gli on.li Rossoni e Bastianini; le LL. EE. Bianchi e Balbo, e l'on. Alfieri. Fungeva da segretario l'on. Giunta.

Al principio della seduta, S. E. Mussolini ha salutato l'on. Rossoni, compiacendosi con lui per l'azione spiegata a Ginevra in difesa delle corporazioni fasciste. Dichiara quindi e dimostra brevemente tutto l'interesse della seduta per le importantissime deliberazioni che saranno prese; dopo di che dà la parola al segretario generale del partito on. Turati.

Questi ha iniziato la sua relazione facendo rilevare il momento eccezionale in cui fu insediato alla carica di segretario, dopo cioè il folle attentato di un'esaltata alla amata persona del Duce. Fa una rapida rassegna delle situazioni provinciali; mette in rilievo l'importanza sempre crescente del fenomeno sindacale, specialmente per ciò che riflette la partecipazione di tutto il popolo al problema della grandezza della Nazione, e conclude presentando al Gran Consiglio alcune sue considerazioni, colle quali riassume l'attività del Direttorio nella funzione di collaboratore fedele e costante del Duce e del Governo.

Il Fascismo, che è partito di Governo e di masse, deve sentire la grande responsabilità di rendere sempre più vitale nella coscienza del popolo italiano, lo spirito della rivoluzione, che ha posto dopo secoli i grandi problemi risolutivi della vita della Nazione, che non possono ridursi al un monotono contrasto di tendenze e di mentalità, ma investono le ragioni intime della potenza della razza, la volontà di affermazione e di espansione, attraverso lo sviluppo di tutte le energie fisiche, spirituali e produttive. Superate dalla realtà della storia le vecchie concezioni particolaristiche ed utilitaristiche, il Partito afferma il problema morale, di lotta aperta e tenace, pertanto contro tutte le corruzioni e deviazioni della sana coscienza che il Fascismo ha creato attraverso la lotta e il sacrificio e di difesa cosciente dei valori e delle forze economiche della Nazione.

Il partito ritiene a tal fine necessario:

1) La più rigida intransigenza nel partito e fuori del partito, contro ogni mentalità di adattamento, di quietismo e di viltà, innanzi alle responsabilità morali e politiche dell'ora. A tale scopo ordina che si proceda alla più severa revisione interna degli iscritti e alla più decisa lotta contro ogni mentalità e struttura residua del passato.

2) La più ferma e cosciente disciplina delle attività e degli sforzi, in vista degli obiettivi supremi della Nazione.

3) Lo sviluppo e il coordinamento delle varie energie culturali, morali e fisiche.

4) L'assegnazione ai suoi gregari del privilegio di essere i primi nelle dure discipline del lavoro e nella rigida integrità della vita.

Queste le mete e i limiti che noi ci siamo proposti: se falliremo, non sarà certo per scarsità di fede, ma per povertà di forze».

Il Gran Consiglio approva pienamente l'operato del Direttorio nazionale e del segretario generale del partito, ritenendolo adeguato alle necessità del momento, e tributa un plauso all'on. Turati.

All'1 del mattino, comincia la sua relazione l'on. Mussolini, che parla per circa due ore, suscitando la più viva attenzione in seno all'alto consesso. Il Presidente svolge ampiamente e con precisione di dati, di cifre e di particolari, la situazione politica europea, specialmente nei rapporti col Fascismo; la situazione interna e quella economica e finanziaria.

Sopra quest'ultimo argomento, la discussione assume carattere di grande interesse, specialmente là dove il Duce ha accennato alle direttive che il Governo prenderà in presenza di particolari problemi. Vi hanno partecipato il ministro delle Finanze, il ministro per l'Economia nazionale, il ministro per le Comunicazioni e poi gli on. Rossoni, Balbo, Bianchi, Alfieri e Blanc.

In fine di seduta S. E. Mussolini ha rivolto un commosso pensiero alla memoria del capitano Padovani e dei suoi compagni così tragicamente scomparsi. Domani sera alle 22 la seduta continua.

La nomina dei commissari straordinari

per la costituzione dei Consigli dell'Economia

ROMA, 24

Il ministro dell'Economia nazionale, on. Belluzzo, ha provveduto secondo la legge 18 aprile 1926, N. 731, alla nomina dei commissari straordinari delle Camere di commercio e per i Consigli agrari provinciali, ai quali spetterà di promuovere ed adottare i provvedimenti necessari per la costituzione ed il funzionamento, entro il 1926 dei Consigli provinciali dell'Economia. Sono stati nominati i seguenti commissari, essendosi tenuto conto anche della prevalente indole dell'economia pubblica in alcune provincie: Alessandria, sen. Battaglieri; Ancona, cav. Vecchini; Aquila, comm. Sciolina; Arezzo, conte Frassinetto; Ascoli Piceno gr. uff. Merli; Avellino, dott. Pironti; Bari, sen. De Tullio; Belluno, comm. ing. Valdaga; Benevento, comm. avv. Isernia; Bergamo, gr. uff. Pesenti; Bologna, comm. avv. De Morsier; Brescia, comm. Borio; Cagliari, on. Pili; Caltanisetta, conte Testasecca; Campobasso, comm. avv. Del Prete; Caserta, comm. avv. Caporaso; Catania, on. Gabriele Carnazza; Catanzaro, marchese Susanni; Chieti, barone Zambra; Como, barone Airoldi di Robbiate; Cosenza, dott. Mauro; Cremona, comm. Spellari; Cuneo, on. Imberti; Ferrara, rag. Rali; Firenze, gr. uff. dott. Chierichetti; Foggia, avv. Siniscalco Ceci; Forlì rag. Zauli; Genova, gr. uff. Moresco; Girgenti, comm. rag. Altieri; Grosseto, gr. uff. Bruchi; Lecce, on. Cuccaria Pece; Livorno, comm. Foraboschi; Lucca, capitano Giurlani, Macerata, geometra Volpini; Mantova, ing. comm. Pavesi; Massa-Carrara, conte De Nobili; Messina, comm. avv. Furnari.

Milano, on. Ernesto Belloni; Modena, gr. uff. Corni; Napoli, on. Boriello; Novara, comm. Massara; Palermo, gr. uff. Ignazio Florio; Padova, gr. uff. Fiorazzo; Parma, march. Corradi Cerri; Pavia, ing. Sacchi; Perugia, comm. dott. Buttoni; Pesaro, commendatore Mocchi; Piacenza, sig. Montemartini; Pisa, comm. Guido Dotti; Imperia, prof. Amoretti; Potenza, dott. Riebaldi; Ravenna, comm. Focaccia; Reggio Calabria, comm. Trapani Lombardo; Reggio Emilia, dott. Parodi Del Pino; Roma, comm. conte Caroni Martinozzi; Rovigo, gr. uff. Marchiori; Salerno, on. Farina; Sassari, ing. Carlini; Siena, comm. Sapori; Siracusa, comm. rag. Boccadifoco; Sondrio, nob. avv. Lambertenghi; Teramo, prof. Gammelli; Torino, S. E. conte Teofilo Rossi; Trapani, gr. uff. Fontana; Treviso, prof. Bonzi; Udine, on. barone Morpurgo; Venezia, comm. dott. Trevisinato; Verona, gr. uff. De Marchesetti; Vicenza, cav. Boschiero; Pola, sig. Bacos; Spezia, comm. Carpanini; Taranto, cav. Cinque; Trento, on. Barduzzi; Trieste, gr. uff. Guido Segre; Zara, cav. Perlini; Fiume, cav. Rocca. (*Stefani*).

I colloqui del Capo del Governo

ROMA, 24

Il Capo del Governo ha avuto una giornata laboriosissima. Nel pomeriggio ha ricevuto l'on. Turati, col quale si è intrattenuto sullo svolgimento dei lavori del Gran Consiglio. Successivamente l'on. Mussolini ha ricevuto la Federazione nazionale dei serici, di cui faceva parte il presidente gr. uff. Tondani e che era accompagnata dall'on. Benni. La commissione ha illustrato al Primo ministro i problemi dell'industria serica e la possibilità di aumentare considerevolmente lo sviluppo dell'industria stessa, specialmente con l'intensificazione della coltura del gelso, non solo nelle zone ove essa è praticata, ma anche nelle altre. L'on Mussolini ha dichiarato che l'Istituto per le esportazioni curerà anche la soluzione del problema dell'esportazione della seta.

L'on. Mussolini ha ricevuto anche il comandante generale della M. V. S. N. sen. Gonzaga, il quale ha comunicato al Capo del Governo di aver preso accordi col sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, perchè tutti i militi a partire dal 1.o agosto siano muniti di moschetto. Sinora solo alcuni reparti usufruivano di tale armamento.

L'inquadramento sindacale degli armatori

La controversa questione dei mezzadri

ROMA, 24

Fra le questioni da definire in questa sessione del Gran Consiglio Fascista, vi sarà anche quella dell'inquadramento degli armatori, perchè gli armatori liberi penserebbero di differenziarsi dagli altri. Per trovare punti di conciliazione, ha avuto luogo oggi, nel gabinetto del ministro delle Comunicazioni on. Ciano, una riunione di armatori.

A proposito della questione dei mezzadri, il *Lavoro d'Italia* risponde questa sera ad alcune considerazioni fatte ieri dal Niccolini, scrivendo fra l'altro:

«Noi siamo dei fascisti molto disciplinati e non intendiamo perciò di discutere in pubblico la questione, prima che il Gran Consiglio si sia pronunciato. Ci sia permesso però rivolgere qualche domanda ai nuovissimi tutelatori dei mezzadri: 1) Perchè i proprietari non hanno mai pensato ad organizzare essi i mezzadri, ma pretendono soltanto adesso, dopo avere disertato l'organizzazione dell'agricoltura, di prelevare l'organizzazione bella e fatta dagli organizzatori fascisti? 2) Perchè vogliono ripetere l'errore socialista di isolare il bracciante e di trasformare i mezzadri in datori di lavoro, artificialmente affidando ai mezzadri più terra di quella che essi possono coltivare con la forza lavorativa delle loro famiglie? 3) Forse non sembra a questa gente che le stesse condizioni di intelligente conservazione sociale debbano crearsi spontaneamente e non coll'artificio assurdo e innaturale? 4) Quante volte nella tradizione secolare mezzadrile si è cercato di organizzare i mezzadri coi proprietari e quali risultati si sono ottenuti? 5) Sa dirci il senatore, che ha una mentalità troppo vecchia per capire certe cose, perchè negli ultimi decenni si manifestò la necessità del contratto collettivo mezzadrile, invece dei contratti personali fra proprietari e mezzadri? 6) Sa dirci ancora chi ha salvato i mezzadri negli ultimi cinque anni e proprio con contratti collettivi e non personali contro i proprietari che avevano seminato disagio e malcontento nelle stesse regioni dove la mezzadria ha le più antiche radici? Naturalmente — conclude il giornale — prima di avere un inquadramento diverso da quello attuale, ci sembra che anche gli interessati dovrebbero essere chiamati a manifestare i loro desideri, le loro necessità pratiche e il loro umilissimo parere».

Un messaggio del ministro Rocco

agli avvocati e procuratori

ROMA, 24

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Presso tutti i collegi di avvocati e di procuratori del Regno, si sono insediati in questi giorni le Commissioni Reali straordinarie, che sostituiscono temporaneamente i Consigli dell'Ordine, da ricostruire secondo il nuovo ordinamento delle professioni forensi. Da ogni parte sono stati inviati all'on. Rocco telegrammi plaudenti all'opera di profonda riforma legislativa del Governo fascista, interprete della rinnovata coscienza nazionale e delle esigenze di uno Stato forte quale è quello voluto dalla dottrina del Fascismo.

L'on. Rocco ha particolarmente gradito questa manifestazione di affetto dei maggiori esponenti della classe forense, alla quale è orgoglioso di appartenere, e nella impossibilità di rispondere singolarmente, rivolge a tutti un messaggio, che sarà pubblicato nel prossimo numero del *Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia*. Nel ringraziare cordialmente gli avvocati del Regno per i sentimenti di devozione espressi al regime fascista, l'on. Rocco riafferma gli intenti della riforma professionale, che non ha scopo di persecuzione, ma solo quello della maggiore elevazione del prestigio degli Ordini forensi, ed esprime la ferma fiducia che al raggiungimento di questo scopo mirerà l'opera che le Commissioni straordinarie svolgeranno tra il pieno concorso della grande maggioranza dei professionisti, ai quali l'on. Guardasigilli è lieto di confermare i sensi della più affettuosa colleganza.

Condizionata autorizzazione alle banche minori

a operare in divisa estera

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto, che autorizza la Banca d'Italia a prendere speciali accordi con banche minori per operazioni in divisa estera:

Art. 1). La Banca d'Italia è autorizzata a prendere speciali accordi con banche le quali, a suo giudizio, si trovino nelle dette condizioni, affinchè esse, quali aggregate alla Banca stessa, entro certi limiti e sotto il suo controllo diretto, possano operare in divisa estera.

Art. 2). La concessione di cui all'articolo precedente può essere abrogata in qualunque momento.

Art. 3). Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

I prodotti di seta artificiale

assoggettati a tassa di scambio

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro delle Finanze:

A decorrere dal primo luglio 1926, i prodotti di seta artificiali sono soggetti a tassa di scambio nella misura seguente: a) seta artificiale greggia semplice, addoppiata o torta ancora che desolforata ed imbianchita e cascami greggi di seta artificiali in fiocco cardato o filato, ancora che desolforati e imbianchiti lire 0.50%; b) seta artificiale semplice addoppiata e torta, cascami in forma di fiocco cardato o filato nelle varie colorazioni lire 1.—%; c) tessuti e lavori finiti di seta artificiali o contenenti seta artificiale di qualsiasi quantità lire 2.—%.

Le esercitazioni navali finite

Il Principe Ereditario a Napoli e a Gaeta

NAPOLI, 24

Le esercitazioni navali hanno avuto rapida conclusione. Nella giornata del 23, il gruppo «Doria» (partito rosso, Maddalena) è venuto in contatto col «Cesare» (reparto del partito azzurro, Spezia) prima che questo operasse il suo congiungimento col reparto azzurro proveniente da Palermo. Per le premesse del tema, data la superiorità delle forze rosse, l'ammiraglio di questo partito ha raggiunto il suo obbiettivo.

La flotta riunita, al comando dell'ammiraglio Simonetti e composta delle r. navi «Cavour», «Giulio Cesare», «Doria», «Duilio», «Quarto», «Mirabello», Taranto», «Ancona», di molti esploratori nonchè di 24 cacciatorpediniere ed altre navi minori, è entrata stamane alle 11.30 nel golfo di Napoli. Il Principe Ereditario col seguito è imbarcato sulla «Cavour». Tutte le navi, in onore del Principe, hanno inalzato il gran pavese. Poco dopo la flotta è ripartita per Gaeta.

GAETA, 24

S. A. R. il Principe Ereditario alle ore 13.30 è sbarcato dalla «Cavour» in forma privata, ed è sceso alla Villa Comunale dove, salito in automobile, si è recato a visitare la storica badia di Montecassino. Erano col Principe l'ammiraglio Simonetti, il generale Clerici, l'aiutante di bandiera Santarosa e il cav. Jacobelli. Giunto a Montecassino, il Principe è stato ricevuto dall'abbate della diocesi che lo ha guidato nella visita alla badia e, terminata la visita, gli ha offerto un tè. Due ore dopo il Principe è ripartito in automobile per Gaeta, dove ha fatto ritorno alle 17.30. Era ad attenderlo sulla banchina una grande folla di cittadini che lo ha salutato con una calorosa dimostrazione. Il Principe si è subito recato a bordo della «Cavour», dove domattina alle ore 9.30 riceverà le autorità militari e civili della città.

L'on. Mussolini ispezionerà oggi

le truppe della guarnigione di Roma

ROMA, 24

Domani il Primo ministro e ministro delle Forze Armate, inizierà una visita alle truppe della guarnigione di Roma nelle loro caserme, cominciando dalla caserma Ferdinando di Savoia, dove si recherà alle ore 9.30, per ispezionare il corso degli allievi sottufficiali che ivi si svolge; passerà poi in rivista nella stessa caserma due gruppi del terzo reggimento di artiglieria pesante che si trovano a Roma.

Il giorno 28 corr. i cinque nuovi marescialli d'Italia, Duca d'Aosta, Badoglio, Caviglia, Giardino e Pecori Giraldi saranno ricevuti a palazzo Chigi dal Capo del Governo.

Agevolazioni per il cambiamento dei nomi

proposte dalla Federazione enti autarchici

ROMA, 24

Poichè la procedura per il cambiamento dei nomi nella legislazione italiana è lunga e noiosissima, ed essendosi in questi tempi manifestato il desiderio da parte di numerosi cittadini, specialmente dei ceti popolari, di cambiare il nome ai propri figli, nome che talvolta esprime aspirazioni sovversive e antinazionali, la Federazione nazionale degli enti autarchici ha sottoposto in questi giorni ai ministri di Grazia e Giustizia ed Interno, un progetto di decreto legge, che faciliterà il raggiungimento di quelli scopi che la lodevole iniziativa si è prefissa di conseguire.

Il progetto di tale provvedimento legislativo ha un precedente nel decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, riflettente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento. Anzi il progetto in parola, esso pure ispirato a superiori ragioni di interesse nazionale, segue il principio già adottato per il provvedimento legislativo citato per i cognomi espressi in lingua straniera: affidare cioè all'autorità politica il compito di rilasciare certificati di variazione dei nomi, quale più idonea a seguire lo spirito informativo del nuovo provvedimento; mentre poi per gli inconvenienti di carattere fiscale la Federazione ha ritenuto di proporre che tutti gli atti relativi al cambiamento dei nomi siano esenti da ogni tassa e spesa, ritenendo pure conveniente limitare il provvedimento medesimo solo dietro richiesta degli interessati o degli esercenti la patria potestà, facendosi affidamento, oltre che sulla spontanea adesione di tutti gli interessati, anche sull'opera di persuasione che le amministrazioni comunali si sentiranno onorate di svolgere.

Molto opportuna è stata la proposta di fissare un termine relativamente breve per l'emissione del decreto prefettizio, per dare al provvedimento un carattere d'urgenza.

I nuovi biglietti da lire 5

ROMA, 24

Il Ministero delle Finanze comunica: I biglietti di Stato da lire 5 che, a partire dal giorno 25 del corrente mese, verranno messi in circolazione in sostituzione di quelli ritirati, perchè logori o danneggiati, porteranno la firma «Rosi Bernardini», quale delegato della Corte dei Conti, invece di quella «Rossolini».

Un successo italiano a Ginevra

I segretari di Amsterdam esclusi dalla Conferenza del lavoro

GINEVRA, 24

La Conferenza internazionale del Lavoro ha approvato in seconda lettura, con 76 voti contro 22, la convenzione relativa al rimpatrio dei marinai, nella quale è stato incluso un emendamento proposto dalla Delegazione italiana per assicurare il diritto di rimpatrio anche ai marinai stranieri, contrariamente a quanto aveva deciso la Commissione, che li aveva esclusi. Si tratta dell'adozione di un principio che si ispira alla uguaglianza di trattamento dei lavoratori nazionali e stranieri secondo le tradizioni e gli interessi dell'Italia. I delegati operai e quelli governativi hanno votato favorevolmente; il gruppo degli armatori ha votato contro.

La Conferenza ha anche approvato con 72 voti contro 22 una raccomandazione relativa al rimpatrio dei capitani ed apprendisti.

Dopo lunga discussione è stato approvato, in prima lettura, con 78 voti favorevoli e 13 contrari, un progetto di convenzione concernente le regole generali per l'arruolamento dei marinai. La Conferenza, infine, ha proceduto al voto finale del progetto di convenzione relativo alle garanzie della gente di mare per le sanzioni disciplinari e penali, respingendolo. Il progetto, infatti, ha raccolto 36 voti contrari e 62 favorevoli che, però, non costituiscono la maggioranza necessaria dei due terzi dei votanti. La convenzione sarà trasformata in semplice raccomandazione e verrà sottoposta domattina al voto finale. La Conferenza ha poi approvato parecchie risoluzioni di importanza secondaria ed ha respinto anche, con la prova dell'appello nominale, una proposta dell'armatore inglese, Curbert Law, tendente a chiedere il parere della Corte internazionale dell'Aja circa la nomina dei delegati alle Conferenze speciali marittime.

In fine di seduta è stata posta in discussione una risoluzione proposta da S. E. De Michelis. Questi ha dichiarato le ragioni della sua risoluzione, invitante il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio del Lavoro a presentare nella prossima sessione una modifica al regolamento, allo scopo di precisare la procedura da seguire per la nomina del segretariato di ciascun gruppo facente parte della Conferenza. Questa proposta ha avuto una origine che è politicamente di significativa importanza. E' noto che il gruppo operaio aveva scelti come propri presidente e segretario, rispettivamente Oudegeest e Finmen, segretari dell'Internazionale di Amterdam, che avevano firmato il ricorso contro il mandato dell'on. Rossoni. Detti organizzatori, non figurando come delegati alla Conferenza, S. E. Michelis aveva subito avanzato una protesta al presidente della Conferenza stessa, facendo rilevare che detta nomina era contraria alle disposizioni del regolamento che contemplano l'azione dei gruppi inquadrati nell'attività ufficiale della Conferenza e non ammettono le partecipazioni di estranei alla Conferenza stessa.

L'Ufficio di presidenza aveva accolto la proposta di S. E. De Michelis, ed aveva comunicato ufficialmente al gruppo operaio che non poteva essere rappresentato che col vicepresidente operaio avente la qualità di delegato. Intanto Oudegeest si allontanava da Ginevra senza più tornarvi. L'Ufficio di presidenza, accogliendo la protesta circa la persona del presidente, aveva mostrato però qualche dubbio sulla legittimità della nomina di persona estranea alla Conferenza come segretario dei gruppi, essendovi precedenti in proposito e non essendovi esplicite disposizioni regolamentari. S. E. De Michelis decise di proporre che essendo acquisita l'incompatibilità per il presidente, fosse risolta dal Consiglio d'amministrazione quella per il segretario.

La Conferenza ha approvato la proposta De Michelis, con 52 voti contro 19, dimostrando il suo consenso alla tesi delle incompatibilità sostenuta dal capo della Delegazione italiana. Si nota in genere che la soddisfazione avuta da tale tesi con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza per quanto riguarda la nomina del presidente dei gruppi, costituisce un successo dell'azione tenacemente spiegata dal primo delegato italiano, perchè i principii dell'organizzazione permanente del lavoro non siano fuorviati da considerazioni partigiane a favore di tale o tal'altra organizzazione sindacale internazionale, con detrimento del carattere diplomatico della organizzazione fondata dai trattati di pace per il miglioramento delle condizioni del lavoro. Le decisioni dell'Ufficio di presidenza e dell'assemblea della Conferenza, costituiscono uno scacco per i tentativi di predominio dell'Internazionale di Amsterdam.

Minaccia di sciopero generale in Polonia

Viva lotta per la presidenza del Seim

BERLINO, 24

La situazione in Polonia si mostra anche quest'oggi alquanto incerta. Anzitutto si è di fronte ad una minaccia sempre crescente di sciopero generale nella regione industriale. Scioperi parziali sono già stati proclamati nei distretti di Cracovia, Bromberg e Thorn. Le richieste di aumento di salario variano dal 20 al 25 per cento. Particolarmente critica è la situazione dei distretti dell'industria tessile ed a Lodz.

Anche la situazione politica minaccia sorprese. Per domani è annunciata l'elezione del presidente del Seim. Il presidente della Camera ha poteri così vasti ed è considerato il diretto rappresentante del Presidente dello Stato. Ora tale elezione potrebbe avere un carattere di opposizione governativa, se il partito di Witos presenta quale candidato Ratay; la destra l'ex ministro delle Finanze Zdziechowski e la sinistra il socialista Daszyinski. I socialisti a lor volta chiedono lo scioglimento del Seim e nuove elezioni.

Inoltre il partito dei contadini, cui sono a capo Ratay e Witos, ha presentato un progetto di modificazioni alla riforma costituzionale. Il progetto si riferisce a parecchi punti che non sono stati presi in considerazione nel progetto di riforma governativo. Il progetto del partito dei contadini prevede fra l'altro la soppressione della rappresentanza proporzionale, il diritto di voto a 24 anni, quello di eleggibilità a 30 anni, restringe l'immunità parlamentare al solo periodo delle sessioni e stabilisce che il bilancio debba esser votato nei primi 5 mesi, altrimenti il presidente sarà autorizzato a promulgare il testo del bilancio approvato dal Senato. Il nuovo progetto accorda al Presidente il diritto di sciogliere le Camere.

La collaborazione italo-inglese in Abissinia

osteggiata dalla Francia

LONDRA, 24

Il *Daily Telegraph* esprime la speranza che Briand si adoprerà per far cessare gli ostacoli sollevati al Quai d'Orsay contro la collaborazione italo-inglese in Abissinia. «E' infondato — aggiunge il giornale — che l'Italia e l'Inghilterra mirino a dividersi l'Abissinia. Si dice che la Francia abbia istigato l'Abissinia a domandare la revoca delle restrizioni al traffico delle armi a cui si impegnò, quando in seguito ad insistenze francesi fu ammessa nella Società delle Nazioni. L'Inghilterra e l'Italia non potranno esimersi dal sollevare nella Società delle Nazioni tale questione, ma s'intende con spirito amichevole.» (*Stefani*).

Il regime di dura penitenza

che Caillaux vuole imporre alla Francia

Dal razionamento dei viveri

alla chiusura dei ritrovi notturni

PARIGI, 24

Caillaux è tornato al potere nella notte di San Giovanni, e come il precursore evangelico, ha l'intenzione di mettersi subito a predicare la penitenza ed il cilicio. Il senso di rassegnazione con cui è accolta la sua nomina è quindi facilmente spiegabile. La prospettiva di misure draconiane non può essere troppo piacevole, benchè tutti si rendano conto che altrimenti il Paese correrebbe nella rovina.

Nella parte moderata dell'opinione pubblica, il senso di rassegnazione comprende anche lo sforzo politico chiamato ora ad esercitare un'influenza preponderante, ed il *Temps* lo dice in modo esplicito. E' tale però il desiderio di una politica energica ed organica, che tutte le prevenzioni cadono di fronte alla speranza di assistere finalmente ad un mutamento di rotta.

Rassegnazione e benevola attesa

E' notevole, ad esempio, che un organo nazionalista come la *Liberté* approvi già senza ambagi le linee generali del programma al quale Caillaux ha accennato in un suo recente discorso, ed esprime i suoi timori riguardo all'uomo senza rivangare il passato e riconoscendone le qaulità.

«Non nutriamo — dice il giornale a cui collabora il nazionalista integrale Bainville — alcuna antipatia e alcun rancore verso Caillaux. Fra gli stessi suoi avversari molti non possono resistere all'interessamento che suscita questo condottiero a grande stile, avventuroso, energico, ardito e senza vani scrupoli da piccoli borghesi. Diffidiamo soltanto dei suoi scatti impulsivi, tanto più che egli non tarderà ad imporsi come Capo incontestato del Governo».

Anche qualche deputato di destra si esprime nello stesso senso. Uno di essi dice: «Non ho dimenticato i precedenti di Caillaux, ma siamo in tali frangenti, che bisogna chiederci soltanto se egli sarà l'uomo capace di salvare il paese e se ne avrà l'ardimento. Per conto mio ne sono convinto».

Infine certi giornali prendono tra il serio ed il faceto la cronaca degli avvenimenti e alludono ai suoi atteggiamenti consolari. Se si volesse rievocare il passato, nulla potrebbe sembrare più paradossale dell'intima collaborazione fra Caillaux e Briand, che un tempo, prima della guerra furono rivali poco conciliabili. Fu Briand, che parlando di Caillaux ebbe a definirlo un «plutocrate demagogo», ma da allora è passata tanta acqua, e si potrebbe anche dire, tanto sangue, sotto i ponti, che tali antiche rivalità non hanno più alcun senso.

In che cosa consistono le restrizioni che Caillaux si propone di imporre? Il suo primo atto, insediandosi oggi al Ministero delle Finanze, è stato quello di rinfrescare la memoria ai suoi colleghi di Gabinetto, perchè riducano al minimo possibile le spese dei loro uffici. Ma a questo riguardo Poincaré era animato da propositi più efficaci, perchè aveva posto come condizione di sopprimere anche tutti i Sottosegretariati e parecchi dicasteri. In ogni modo si tratta relativamente di inezie che hanno un semplice valore simbolico.

Il coprifuoco a.... Parigi

La politica di restrizioni che Caillaux propone, non è che una parte del suo programma, ma è quella che colpisce più direttamente il pubblico, e che è quindi destinata a destare il maggiore interessamento. Se n'era già parlato qualche settimana addietro, ma poi non se n'era fatto nulla, perchè le categorie minacciate dai vari provvedimenti si erano affrettate a premere sui gruppi parlamentari, ed il Governo non aveva osato insistere.

L'intenzione di Caillaux è di chiudere gli orecchi alle proteste e di non preoccuparsi dei danni che le sue misure possono arrecare agli interessi privati, dal momento che ne deve trarre un vantaggio complessivo l'interesse pubblico. Così, non si sono voluti chiudere finora i ritrovi notturni di piacere, perchè attraggono la folla cosmopolita e fanno piovere una manna di dollari e sterline. Ma non si può esigere dal pubblico l'astinenza e la mortificazione e mettere nello stesso tempo sotto i suoi occhi lo spettacolo della baldoria. E' quindi probabile, che i ritrovi notturni saranno chiusi come in tempo di guerra, e che i teatri non dovranno rimanere aperti dopo la mezzanotte. Saranno soppresse le insegne luminose per evitare lo sciupio di carbone e si ristabiliranno le tessere per il pane, per lo zucchero e per la benzina.

Insomma si vuole che la gente abbia ad abituarsi a spendere meno ed a produrre di più. Le restrizioni vessatorie sono ritenute indispensabili per convincere il Paese che le buone parole non bastano e che bisogna rassegnarsi ai sacrifici materiali per non correre il pericolo della rovina completa.

Naturalmente, la serrata di freni provocherà anche una revisione dei salari, ed è questo il punto più scabroso della situazione. Non si può procedere all'applicazione di misure simili senza il timore di agitazioni in cui la propaganda comunista potrebbe soffiare. E' per questo che si voluto affidare a buone mani lo strumento da impegnare, occorrendo, per il mantenimento dell'ordine.

I propositi per il franco

Quanto alla politica prettamente monetaria, Caillaux non ha nascosto che vuole prepararsi a giungere per gradi alla stabilizzazione del franco. La valuta è per lui come una realtà vivente e non può essere plasmata con interventi continui. E' come il sangue che circola nelle vene dell'organismo economico, e bisogna curare tutto l'organismo con metodo, se si vuole che sia meno anemico. La svalutazione della moneta è il riflesso dell'impoverimento nazionale, e non si può aumentare la ricchezza del paese se non riducendo le spese, i consumi ed accrescendo la produzione. Sono verità elementari ma che non si possono tradurre in atto senza uno sforzo continuo.

Le restrizioni sono, dunque, una condizione per assicurare il ritorno alla moneta stabile, la quale poi a sua volta permetterà la riorganizzazione del colossale debito interno, in modo che abbiano a riuscire meno gravosi i pagamenti degli interessi annui. Sono eufemismi poco promettenti per i possessori di buoni del Tesoro, ma si tratta di un'operazione cesarea che le necessità chirurgiche rendono inevitabile. L'importante sarà di compierla nelle migliori condizioni.

Il problema che il Governo dovrà affrontare senza indugio, è quello dei debiti internazionali. Gli Stati Uniti attendono con impazienza che sieno ratificati gli accordi conclusi a Washington fra Mellon e l'ambasciatore Berenger. Caillaux, che si era recato a Washington nello scorso autunno, non voleva firmare gli accordi, ritenendoli troppo gravosi. Berenger è andato più in là nelle concessioni, ed ha rinunciato alla clausola che deve legare il pagamento dei debiti ai versamenti fatti. Sulle intenzioni di Caillaux in proposito si hanno informazioni contradditorie: alcuni affermano che egli voglia chiedere il rinvio della ratifica al mese di ottobre; gli altri credono che non sia alieno dall'ottenerlo ora, per essere in grado di concludere rapidamente dei prestiti in America. In ogni modo, nel suo discorso di domenica scorsa egli ha insistito nella sua tesi circa la necessità di una politica continentale che permetta di scongiurare il pericolo di un vassallaggio economico verso gli Stati anglo-sassoni. Su questo punto la sua politica sembrerebbe staccarsi da quella praticata finora da Briand, ma è troppo presto per trattare a lungo l'argomento.

In complesso, tutti gli organi dell'opinione pubblica, dai più favorevoli al nuovo Governo ai più ostili, dicono che bisogna attendere l'esposizione di un programma preciso prima di giudicare un Ministero che deve accingersi a restaurare la situazione minacciosa.

I socialisti contro il Gabinetto

Si conferma, come già fu annunziato ieri sera, che le dichiarazioni ministeriali saranno lette martedì prossimo alla Camera e al Senato, poichè le due assemblee devono approvare avanti il primo luglio la sistemazione dei crediti per l'esercizio 1925. La discussione sulla politica generale finanziaria del Governo non potrà aprirsi che immediatamente dopo.

Il Governo accetterà senza obiettare la discussione delle interpellanze, di cui la più importante per ora è quella presentata dal gruppo socialista, la quale verte: 1) sulla utilizzazione dei fondi Morgan; 2) sulle condizioni della stabilizzazione del franco; 3) sull'inflazione che il gruppo combatterà con ogni energia; 4) sui crediti esteri, le cui condizioni non saranno approvate dal gruppo; 5) sugli accordi di Washington di cui il gruppo rifiuterà il voto, se non contengono almeno la clausola di garanzia; 6) sulla politica cosidetta di restrizioni, che il gruppo non lascerà pesare sulle classi operaie, sulle classi medie e sulla produzione nazionale.

Blum, Renaudel e Auriol sono stati incaricati di svolgere queste questioni alla tribuna della Camera. L'atteggiamento dei socialisti di fronte al duumvirato Briand-Caillaux, essendo la grande incognita dell'ora presente, le dichiarazioni fatte dai «leaders» del partito, prendono particolare importanza.

Secondo Bernard Boussou, vicepresidente socialista della Camera, il Ministero non andrà molto lontano, perchè «ha due teste» e non passeranno quindi otto giorni senza che degli screzi si producano nel suo seno. Invece Paul Boncour ha detto: «Ho una vivissima simpatia per questo Ministero, e ciò per due ragioni; innanzi tutto conosco e altamente apprezzo l'opera compiuta a Ginevra da Briand; d'altra parte l'energico carattere di Caillaux non è fatto per dispiacermi. Io sono come lui partigiano di un esecutivo forte, controllato si capisce dal Parlamento, ma operante e attivo».

Si sa che a Paul Boncour era stato offerto il portafoglio della Guerra. Interrogato sui motivi che lo indussero al rifiuto, egli ha detto: «Appartengo ad un partito che esclude la partecipazione ministeriale. Lo deploro, anzi considero una tale concezione come il più grave errore che sia stato commesso dopo le elezioni dell'11 maggio. Io combatto questa tendenza con tutte le mie forze; ma finchè sarò nel partito socialista, rispetterò le sue decisioni».

L'imposizione del cappello ai nuovi cardinali

Tre prelati cinesi elevati alla dignità di vescovi

ROMA, 24

Stamane in Vaticano, col consueto rito, ha avuto luogo il Concistoro pubblico durante il quale il Papa ha imposto il cappello rosso ai cardinali Cerretti, Capotosti e Perosi. Alla cerimonia erano presenti il collegio dei cardinali, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il patriziato e la nobiltà romana, numerosi prelati, capi di ordini religiosi e molti parenti dei nuovi cardinali. Durante la cerimonia, un avvocato concistoriale ha perorato la causa di beatificazione del venerabile Marco Daviano, cappuccino.

Dopo il Concistoro pubblico il Papa ha tenuto nell'aula concistoriale il Concistoro segreto. Dopo aver chiuso la bocca ai nuovi cardinali, il Pontefice ha preconizzato alcuni arcivescovi e vescovi: alla chiesa metropolitana di Gnesna (Posnania) è stato nominato mons. Halond; alla chiesa metropolitana di Wilna, mons. Jatbrzykowski; alla chiesa cattedrale di Gonza, mons. Lukowski; alla chiesa di Kattowitz, mons. Lisiecki. Per la prima volta sono stati elevati alla dignità di vescovi tre prelati cinesi, e cioè mons. Tchao, vicario apostolico di Suankwafu, nominato vescovo titolare di Vaga; mons. Souen, prefetto apostolico di Lichsien, nominato vescovo titolare di Esbon e mons. Tc'eng, prefetto apostolico di Puchi, nominato vescovo di Cotenna. Inoltre, mons. Censo, vescovo di Acireale, è stato nominato arcivescovo titolare di Seleucia.

Il Papa ha quindi proceduto all'apertura della bocca dei nuovi cardinali, ai quali ha imposto il cappello rosso. Sono state quindi fatte le consultazioni dei palli per i nuovi arcivescovi e vescovi. Da ultimo, il Papa ha assegnato al card. Cerretti il titolo di Santa Cecilia, al card. Capotosti il titolo di San Pietro in Vincoli, al card. Perosi il titolo di S. Eustachio.

Le arringhe degli avv. Tambroni e Farinacci al processo di Aquila

AQUILA, 24

L'avv. Tambroni, del foro di Ancona, patrocina un po' tutti gli imputati, ma particolarmente il Silvestrelli, il Sabini, Cola Cafiero e il Pincini. Egli comincia recando il saluto agli avvocati aquilani e lodando il presidente Rizzacasa, che ha diretto il dibattimento magistralmente.

Al saluto che rivolge ai giurati, aggiunse la preghiera di voler tener presente che ad essi è affidato non solo l'avvenire dei giudicabili, ma in certo modo anche l'onore di Ancona, di cui in questa causa ha sentito parlare bene e male, ma più male che bene. Rivendica le buone qualità della popolazione anconetana, di cui nega la violenza ed i sentimenti rivoluzionari e antinazionali e mette in rilievo la lealtà e la generosità. L'oratore traccia una linea del periodo di tempo che corre dalla nostra dichiarazione di guerra all'Austria al giorno in cui scoppiò la rivolta dei bersaglieri. I lavoratori di Ancona non chiedevano che di lavorare ed il Governo dell'epoca inviava 500.000 lire quasi a titolo di elemosina. Ben altra — esclama l'oratore — è la comprensione delle necessità nazionali da parte del Governo fascista, che ha presentemente concesso per il porto di Ancona ben 47 milioni di lire.

Lo sfondo umano di una rivolta

L'avv. Tambroni dice che la rivolta di Ancona ha uno sfondo umano. Accenna all'opera di sobillazione che vi fu da parte dei sovversivi e nega che l'azione di rivolta fosse preordinata e premeditata. L'avv. Tambroni, esaminando l'immane materiale di accusa, nega ogni attendibilità alle prove raccolte a carico degli imputati e sostiene che se si dovrà ammettere la partecipazione di essi ai moti del 1920, con questa ammissione non sarebbe provata la partecipazione ai vari delitti.

L'avv. Tambroni passa poi a discutere dell'omicidio del maresciallo dei carabinieri. Antei, per il quale sostiene esservi la più assoluta incertezza circa la responsabilità degli attuali giudicabili.

L'avv. Tambroni parla per oltre sei ore e chiude la sua arringa dicendo che se la giustizia è potestà solo di Dio, gli uomini che in certi casi sono chiamati a compierla si ricordino di essere umani.

Prende quindi la parola l'avv. on. Farinacci, difensore di parte civile per la famiglia del tenente Ramella. Egli esordisce affermando che non può seguire la difesa quando pretende di fare il processo ad Ancona ed al suo popolo.

«Di fronte ai giurati — dice l'oratore — vi è una folla di delinquenti comuni che uccisero per brutale malvagità o che come delinquenti comuni devono essere giudicati».

L'on. Farinacci ricostruisce quindi l'episodio che culminò nell'uccisione del tenente Ramella e mette in evidenza la veridicità della confessione degli imputati Ambrosini e Paoletti e della testimonianza del Pogliandri. Sostiene che l'uccisione del Ramella è stata compiuta dal Silvestrelli, mentre il Paoletti, il Sabini, il Bognoli ed il Pincini sono complici necessari.

Delitto di folla?

L'oratore affronta poi la questione del delitto di folla, per combattere la tesi sostenuta dalla difesa e per affermare che la rivolta di Ancona fu premeditata e preordinata. L'on. Farinacci prosegue dando lettura del manifesto della Confederazione del Lavoro e ricordando le seguenti parole pronunciate il 26 giugno 1920, alla Camera, dall'on. Bocconi: «E' inutile parlare di moti anarchici. Lo sciopero di Ancona è voluto dal partito socialista, pronto ad assumerne tutta la responsabilità».

L'oratore dice infine che non gli dispiacerebbe che un atto di clemenza venisse compiuto verso il Mario Bognoli, che ai tempi dell'uccisione del Ramella aveva solo 15 anni e che se si armò di fucile lo fece per seguire il padre suo.

Quindi concludendo esclama: «Signori giurati, lasciate che tornando a Cremona, patria del Ramella, io possa dire che i giurati di Aquila hanno reso giustizia».

Alla fine dell'arringa dell'on. Farinacci, parte del pubblico inizia un tentativo di applauso, prontamente represso dal presidente.

Le nozze Teruzzi-Weimann

ROMA, 24

Questa mattina, alle 8.45, in Campidoglio, nella sala rossa del gabinetto del Governatore, il sen. Cremonesi ha celebrato il matrimonio dell'on. Attilio Teruzzi, sottosegretario di Stato per l'Interno, con la signorina Liliana Weimann. Sono stati testimoni per lo sposo S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Suardo, per delega dell'on. Federzoni, lievemente indisposto; per la sposa l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America e il ministro ai Lavori Pubblici on. Giuriati. Il Governatore sen. Cremonesi, dopo il rito, ha donato agli sposi la penna d'oro, ricca di un rubino, di un brillante e di uno smeraldo, ed ha offerto alla sposa un mazzo di fiori, legato da un nastro dai colori di Roma.

Alla cerimonia erano presenti, oltre ai parenti degli sposi, i sottosegretari Balbo e Bianchi, l'on. Turati, segretario generale del partito fascista, il generale Vaccari, comandante del Corpo d'armata, il generale Varini della Milizia, l'on. Sansanelli, il console Tarabini, segretario politico della Federazione provinciale fascista comasca, e numerosissimi invitati, tra cui molti amici dell'on. Teruzzi della provincia di Como e della Federazione fascista comasca.

La cerimonia religiosa del matrimonio dell'on. Teruzzi con la signorina Liliana Weimann, ha avuto luogo alle 11.30 in S. Maria degli Angeli. Il rito è stato celebrato nella cappella attigua detta dell'Epifania, che era stata addobbata con drappi e ornata con piante e fiori. Di fronte all'altare erano stati collocati l'inginocchiatoio ed i seggi per gli sposi; ai due lati, le poltrone per i testimoni e per gli intimi parenti. Il resto della cappella era occupato dalle sedie per gli invitati. Nel coretto aveva preso posto un quintetto per pianoforte ed archi, diretto dal maestro Antonelli. Quando gli sposi sono entrati nella cappella, il quintetto ha intonato la marcia nuziale di Mendelssohn. La sposa, che era condotta a braccio dal padre, vestiva un abito bianco a lungo strascico e velo, sorretto sulla fronte da un diadema in brillanti; lo sposo aveva a braccio la madre della sposa. Seguivano i parenti degli sposi, i testimoni, on. Turati e generale Varini per lo sposo, generale Vaccari e maestro Serafin per la sposa; numerose personalità, il sottosegretario on. Balbo, l'on. Alfieri, il comm. Gasparini, capo di gabinetto di S. E. Federzoni, molti compagni d'armi dell'on. Teruzzi e numerose personalità della provincia di Como. Non appena gli sposi, i testimoni e gli invitati hanno preso posto nei rispettivi seggi, mons. Giovanelli, parroco di S. Maria degli Angeli, ha proceduto alla benedizione dell'anello, mentre la musica eseguiva un andante religioso. Dopo il giuramento degli sposi, mons. Giovanelli ha loro rivolto elevate parole di augurio. Terminato il rito religioso, gli sposi, alle 12, sono usciti dalla cappella, mentre la musica intonava il finale della marcia nuziale di Mendelssohn. Lo strascico della sposa era sorretto da due paggetti in vestito bianco, e cioè dalla figliola di S. E. Federzoni e dal figlio del comm. Gasparini. All'uscita dalla chiesa, gli avanguardisti della «Enrico Toti» che erano schierati ai lati, salutarono l'on. Teruzzi con replicati alalà.

Un saluto del ministro della Marina

a due navi che ritornano dalle Colonie

ROMA, 24

S. E. Mussolini ha inviato il seguente dispaccio ai comandi della regia nave «Campania» e regia nave «Toselli»: «Saluto i comandanti gli Stati maggiori e gli equipaggi della «Campania» e del «Toselli» che rimpatriano dopo 19 mesi di permanenza in Mar Rosso e sulla costa somala, dove hanno compiuto onoratamente il loro dovere, nelle operazioni guerresche e nelle difficoltà marinare. Un reverente pensiero ai marinai caduti a Bargal. Mussolini».

Turisti italiani festeggiati in Portogallo

LISBONA, 24

Durante la permanenza della nave «Stella d'Italia» che compie la crociera organizzata dalla Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Cito è stato ricevuto dal capo del Governo Gomez da Costa, il quale ha pronunziato parole di esaltazione per i sovrani d'Italia e per S. E. Mussolini. L'amm. Cito ha poscia visitato il ministro della Marina ed il Capitano generale. I giornali riproducono una fotografia rappresentante Gomez da Costa insieme con i componenti la presidenza della Lega Navale Italiana ed illustrano gli scopi della crociera. Una terza parte dei gitanti è partita iersera per Madrid, mentre gli altri hanno proseguito stanotte per Malaga.

La Regina Elena partecipa a Firenze

ai funerali della Regina Olga

FIRENZE, 24

Alle 11 nel tempio russo ha avuto luogo il solenne funerale della Regina Olga di Grecia. Erano presenti tutti i componenti della Casa reale greca che hanno accompagnato il feretro a Firenze. Pochi minuti prima della cerimonia, è giunta in automobile in incognito, da S. Rossore, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla Dama d'onore contessa Guicciardini e dal primo maestro di cerimonie conte Tozzoni. S. M. la Regina è stata ricevuta all'ingresso della chiesa da tutti i membri della famiglia reale di Grecia. La Regina Elena, è entrata immediatamente nel tempio e ha sostato alcuni minuti in raccoglimento davanti alla salma della defunta Regina. Ha avuto subito inizio la funzione funebre che è terminata dopo mezzogiorno. La salma della defunta Regina Olga sarà domani tumulata nel loculo dove riposa quella del figliuolo, Re Costantino.

Una visita di bersaglieri in congedo

alle sacre terre della guerra

MILANO, 24

Dopodomani partiranno da Milano circa 150 bersaglieri in congedo, diretti a Tarvisio ed a Postumia. Essi visiteranno la zona di Caporetto, con l'automobile da Tarvisio a Monfalcone, transitando da Tolmino, Canale, Gorizia, Montesanto, Vertoiba, Vallone, Quota 16, Quota 144, Vermigliano, Redipuglia e Ronchi, dopo essere stati a Plezzo attraversando il passo del Predil. Da Trieste, la comitiva si recherà a Postumia e col piroscafo si recheranno da Trieste a Venezia. I gitanti saranno guidati da tutto il Consiglio direttivo della Società, con alla testa il colonnello comm. Dalai ed il vicepresidente Mazzini Giuseppe, con il comandante Monticelli della V. C. A. e con l'ex presidente dei mutilati cav. avv. Clementi. L'organizzazione tecnica è stata affidata al signor Isidoro Provenza.

L'Associazione mutilati di Bologna in crisi

ROMA, 24

Oggi si è riunita la commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati che ha deciso, per motivi disciplinari, l'espulsione dall'associazione del presidente della sezione di Bologna, avv. Claudio Sinigallia e il conseguente scioglimento della sezione, con la nomina a commissario straordinario della sezione del cav. Zagnoli, del Comitato centrale.

I "Commenti alla Divina Commedia„ di Del Lungo

offerti all'on. Mussolini

ROMA, 24

Il senatore Corradini ha offerto in omaggio al Capo del Governo una copia dei «Commenti alla Divina Commedia» di Isidoro Del Lungo. Il Capo del Governo ha molto gradito la cortese offerta ed ha incaricato il sen. Corradini di far pervenire all'illustre letterato l'espressione del suo vivissimo compiacimento.

Il varo del cacciatorpediniere "Nicotera„

NAPOLI, 24

Stamane, nel cantiere Pattison, ai Granili, è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Giovanni Nicotera». Alla cerimonia assistevano gli ammiragli Biscaretti e Giovannini, le autorità civili e militari, numerosi invitati ed un gruppo di ufficiali delle navi rumene ancorate nel nostro porto.

L'on. Turati visiterà Pola

POLA, 24

Veniamo informati che il segretario generale del partito nazionale fascista on. Turati, dopo la visita a Trieste, verrà mercoledì prossimo a Pola, ove sarà accolto con tutto l'entusiasmo di cui è capace il fascismo polese. L'ospite graditissimo giungerà in mattinata e partirà nella giornata stessa, nel pomeriggio.

Sei bombe in uno scompartimento di III classe

ROMA, 24

Il Messaggero ha da Napoli che ieri sera i verificatori ferroviari ispezionando il treno giunto poco prima da Foggia, hanno rinvenuto sotto un sedile di uno scompartimento di terza classe una cassetta in cui erano rinchiuse sei bombe.

Un fulmine nella scuola di Villesse

VILLESSE, 24

Oggi, mentre infuriava il temporale, un fulmine si scaricò sulla scuola elementare, dove in un'aula erano raccolti parecchi alunni per le prove della recita «Pro dote della scuola», provocando grande panico in tutti gli scolari. Parecchi ragazzi caddero svenuti. Il pronto soccorso degli insegnanti evitò disgrazie dovute al panico e la calma fu ristabilita.

La relazione dell'on. Mussolini

per la promozione del col. Nobile

ROMA, 24

Eccovi ora la relazione dell'on. Mussolini, Capo del Governo e ministro per l'Aeronautica, che accompagna il decreto col quale il col. Nobile è stato promosso a generale:

«Sire! L'ammirabile gesta della trasvolata polare recentemente compiuta dalla spedizione Amundsen, Ellsworth, Nobile, a bordo del dirigibile «Norge», ideato, costruito e audacemente quanto sapientemente guidato dal colonnello del Genio, Nobile comm. Umberto, è un'impresa che il mondo intero ha seguito ed ammirato e che ha aggiunto una gloria imperitura alla R. Aeronautica. Essa ha posto altresì in luce vivissima, meglio che ogni altra prova, le doti elette del colonnello Nobile, sia quale profondo studioso dell'arte aeronautica, sia quale ardito pilota e comandante. Ritenuto pertanto che nel caso speciale si verificano largamente le condizioni richieste per l'avanzamento a scelta per meriti eccezionali (art. 27 del D. C. 23), ho accettato la proposta che al colonnello Nobile sia conferita a tale titolo la promozione al grado di generale del Genio».

La relazione conclude riportando la motivazione che accompagna la promozione e chiedendo la sovrana sanzione alla proposta.

Al comm. De Pinedo sta per essere concesso il titolo nobiliare, o, meglio, sta per essere riconosciuto quello che la sua famiglia già possedeva. Il motto dell'arma gentilizia è stato dettato da Gabriele d'Annunzio, e dice: «Non redeo nisi victor».

Il nuovo R. Commissario di Pola

visita la sede del Fascio

POLA, 24

Oggi nel pomeriggio il nuovo regio commissario gr. uff. Merizzi si è recato in visita ufficiale alla sede del Fascio, ove ad attenderlo era il segretario politico cav. Adriano Petronio con tutti i membri del direttorio. All'illustre visitatore ha rivolto la parola il cav. Petronio, che portò il saluto di oltre mille fascisti che formano la parte migliore e più attiva della cittadinanza polese. Disse che i fascisti, quali appartenenti al partito al potere, saranno al fianco del regio commissario fedelissimi collaboratori nell'arduo compito di risanamento delle finanze. Le alte virtù del gr. uff. Merizzi danno pieno affidamento nella riuscita dell'opera cui sta per accingersi.

Il regio commissario, rispondendo al cav. Petronio, dopo aver contraccambiato il saluto, si dichiarò fiero di essere stato chiamato ad assolvere questa missione che egli con la collaborazione dei dirigenti fascisti, si ripromette di portare a buon fine, con la concordia degli animi tra cittadini e soprattutto tra fascisti.

Prima che l'ospite lasciasse la sede del Fascio, furono ad esso esposti vari problemi inerenti il risanamento delle finanze comunali, nonchè alla valorizzazione dei principî fascisti ad alcune istituzioni dipendenti dal Comune.

Ossequiato dal segretario politico e da tutti i membri del direttorio, il regio commissario lasciò verso le 17 la sede del Fascio, dalla cui visita egli riportò la migliore delle impressioni per l'attiva opera dei dirigenti in ogni campo dell'economia cittadina.

La crisi teatrale in Germania

BERLINO, 24

Spesso si parla oramai d'una crisi teatrale, che soffre della concorrenza del cinema, degli sports, dei dancing ecc., ma a quanto scrivono i giornali tedeschi, questa crisi è specialmente acuta in Germania. Alle ragioni di ordine generale si aggiungono quelle di ordine particolare. Prima della guerra le piccole Corti tedesche sostenevano parecchi teatri, che agivano nelle relative capitali. Era da parte loro una lodevole vanità. Oggi i Municipi di queste stesse città cercano di sostenere coi loro scarsi redditi qualche teatro, ma i tempi sono duri, il denaro scarseggia e i loro sforzi non sono coronati da successo. La parte del mecenate va diventando più difficile che mai. Per tentare di rimediare alla crisi teatrale si è costituita a Berlino la Società degli spettatori, che si chiama «Verein der Theater reunds». Essa possiede attualmente dei comitati d'azione in più di 250 città. A Berlino i membri di questo sindacato di nuovo genere salgono già a più di dodicimila. Lo scopo principale dell'associazione è di procurare a tutti i suoi membri il mezzo di frequentare il teatro a prezzi abbordabili. Dal canto suo l'associazione s'impegna di assicurare ogni sera ai direttori dei teatri, la vendita di un numero determinato di posti.

La tragica fine di due automobilisti

infilzati in due tronchi d'albero e morti sul colpo

INNSBRUCK, 24

Nei pressi di Hornberg, una grande automobile da passeggio, carica di sette passeggeri, transitava a grandissima velocità sulla strada provinciale, quando, il conducente, superata appena una svoltata, si vedeva davanti un grosso veicolo carico di lunghe travi, il quale procedeva lentamente nella stessa direzione. Lo chauffeur cercò invano di rallentare, e, stante il buio della notte, si era accorto del carro, ma non di due lunghissimi tronchi d'albero caricati sullo stesso, la cui punta aguzza sporgeva per sei o sette metri dal didietro del veicolo. L'automobile andava ad urtare contro di essi in maniera che due passeggeri vi si infilzavano profondamente, rimanendo morti sul colpo, mentre un altro restava gravemente ferito. Uno dei due morti è il borgomastro di Hornberg.

Ladra che salta da un treno in corsa

BOLZANO, 24

Ieri sera sul diretto del Brennero, nei pressi della stazione di Gries in Tirolo, il commerciante Guschelbauer si accorgeva della sparizione di un suo impermeabile e di una valigetta. I suoi sospetti caddero subito su una sua compagna di viaggio, la quale, vistasi osservata, aprì lo sportello e si gettò dal treno in piena corsa, riuscendo a rimanere incolume. Venne però vista da due gendarmi ed arrestata. E' la ventenne Anna Find, suddita cecoslovacca.

Sbornia fatale

INNSBRUCK, 24

Mentre stava rincasando dopo una sbornia solenne, il capomastro Giuseppe Plattner di Ried, nel Tirolo, usciva di strada e perduto l'equilibrio precipitava in un fosso profondo tre metri. Nessuno essendosi accorto di lui, il disgraziato vi rimaneva dentro due giorni e due notti, svenuto e ferito, sotto la pioggia e le intemperie. Venne trovato iersera ancora in vita: moriva però dieci ore dopo, senza aver riacquistato i sensi.

Un ippodromo ad Agnano. La Società per l'ippodromo di Agnano, riunitasi recentemente, ha stabilito di completare alacremente i lavori in corso, di modo che l'ippodromo per il prossimo ottobre o almeno per il principio dell'anno venturo, possa esser pronto per le competizioni. Il nuovo ippodromo aggiungerà una nuova attrattiva allo sviluppo grandioso della città di Napoli.

La città di Guayaquil

semidistrutta da un incendio

LONDRA, 24

La Central News *ha da Buenos Aires che la maggior parte del quartiere commerciale di Guayaquil, il porto principale dell'Equador, è stato distrutto da un incendio. I danni sono grandissimi. La città di Guayaquil ha una popolazione di circa 50.000 anime e vi abbondano le costruzioni in legno.*

Numerosi morti e parecchie centinaia di feriti

per il deragliamento di un treno

RIO DE JANEIRO, 24

Nella provincia di Ninas Geraes, un treno espresso ha deragliato. Parecchie vetture sono andate completamente distrutte; vi sono numerosi morti e parecchie centinaia di feriti.

Misteriosa tragica fine di un italiano a Zagabria

ZAGABRIA, 24

(*K.*) Ieri, alcuni operai che attraversavano il ponte della Sava, videro galleggiare nel fiume, trascinato dalla corrente, il cadavere di un uomo, in età avanzata, elegantemente vestito. Avvertita la polizia, il cadavere fu tratto a terra. Visitate le saccocce dell'annegato, fu trovato un portafogli con denaro e documenti intestati a nome di Alberto Tacconi. Questo nome non era ignoto alla polizia. Molti a Zagabria conoscevano Alberto Tacconi, ex colonnello italiano, ritiratosi a vita privata e datosi al commercio di esportazione, ed era ancora nella memoria di tutti quelli che leggono i giornali, il tragico accidente automobilistico dal quale era sfuggito, or non è molto, per miracolo alla morte, incidente del quale il *Piccolo* aveva pubblicato la notizia. Il Tacconi si era recato con alcuni negozianti italiani nello Zagorje per l'acquisto di uova, che dovevano essere esportate in Italia. L'auto, sul quale aveva preso posto assieme ai suoi compagni, aveva cozzato contro il tronco di un albero e si era capovolto. Tutti i suoi compagni erano rimasti vittime del disastro; lui solo era sfuggito alla morte, riportando soltanto una grave ferita alla mano.

Ora non si sa come mai il Tacconi sia andato a finire nel fiume, annegandosi. Di un delitto non è il caso di parlare, poichè il suo corpo fu trovato senza ferite, nè era stato derubato del denaro e dei gioielli che aveva addosso; anche il suicidio è messo in dubbio, perchè non aveva motivo per togliersi la vita. E' ammissibile soltanto una disgrazia accidentale, ma anche questa ipotesi è da molti messa in dubbio, poichè il defunto non si recava quasi mai sulla Sava, che dista qualche chilometro dalla città.

La polizia ha avviato un'inchiesta per mettere in chiaro il fatto. Il Tacconi, che era da alcuni anni domiciliato a Zagabria, godeva buon nome ed era amato da molti. La sua tragica fine ha destato il generale compianto.

Le spiegazioni del maresciallo De Pizzi

sulla morte della signorina Zanini

MILANO, 24

Il maresciallo Antonio De Pizzi del 7.o fanteria, ha dichiarato di aver avuto con la famiglia Zanini semplici rapporti di amicizia, sorti dal fatto che il fratello suo, Giuseppe, era a pensione presso la famiglia ed egli si recava ogni sera a trovarlo. Ieri vi si recò come al solito e toltasi la bandoliera sulla quale aveva appesa la rivoltella, la depose sul letto del fratello nella stanza da questi occupata. Più tardi, quando echeggiò la sinistra detonazione egli s'accorse con gli altri nella camera della suicida e rimase grandemente impressionato vedendo a terra, presso il corpo insanguinato della vittima, la propria rivoltella. L'arma fu raccolta da suo fratello che la depose sopra un mobile. Dovendo poi uscire per andare in cerca di un medico, il maresciallo prese l'arma e la ricollocò nella fondina, per non aver noie uscendo disarmato. Stamane, preoccupato per il fatto che la povera Lavinia avesse adoperata la sua arma per uccidersi, si è rivolto da un avvocato facendosi poi da questo accompagnare dal giudice istruttore. Si crede che il suicidio della studentessa sia dovuto ad una delusione amorosa.

Vittima dell'amore o dell'inesperienza

nel maneggiare le armi?

GORIZIA, 24

All'Ospedale è spirato tale Giuseppe Petric, da Godovici, che fu portato boccheggiante, con un colpo di moschetto alla regione frontale. Sulla tragica fine del giovane si hanno varie versioni, fra cui quella, che maneggiando il Petric un fucile Manlicher, ne abbia fatto esplodere un colpo inavvertitamente, rimanendo ferito alla fronte. In paese si crede però d'intravvedere, nell'atto del Petric, un caso disperato d'amore. Si asserisce cioè che il Petric, sia stato perdutamente innamorato di una giovane residente in uno dei paesi vicini a Godovici, dove il giovane si recava spesso, senza essere corrisposto e che il rifiuto lo abbia indotto al suicidio.

I carabinieri del luogo non sono però di questo parere e poichè la ferita riportata dal Petric alla fronte, proviene da un fucile austriaco, ritengono che il Petric, volendo cacciare clandestinamente nel bosco e non conoscendo il maneggio dell'arma, abbia fatto partire un colpo inavvertitamente, rimanendo mortalmente ferito.

La terza tappa del giro di Francia

vinta da Van Slembroeck

PARIGI, 24

La tappa Metz-Dunkerque, la più lunga del giro di Francia (chilometri 433) è considerata come la prova del fuoco.

104 concorrenti sono presenti al «via». Anche oggi i concorrenti hanno proceduto in blocco compatto dal principio sin quasi alla fine della corsa. Ecco i risultati:

1) Van Slembroeck; 2) Dejonghe in ore 17.11'14''; 3) Benoit. Seguono Couvellier, Beeckmann, Tailleurs e Aymo alle 17.21'59''. Seguono poi altri sei corridori, tra i quali Luciano Buysse. Martinetti si classifica 14.o e Bottecchia 17.o in ore 17.30'37''.

Raicevich contro Mayerbraus a Perugia

MILANO, 24

Domenica avrà luogo a Perugia un incontro di lotta greco-romana fra il campione italiano Giovanni Raicevich ed il tedesco Mayerbraus. I due fortissimi lottatori giungeranno a Perugia nelle ultime ore di sabato 26 corrente e specialmente per Giovanni Raicevich si preparano accoglienze entusiastiche.

Il torneo internazionale di tennis a Brioni

BRIONI, 24

Le più virtuose racchette italiane ed estere si sono date convegno a Brioni per partecipare al torneo di tennis che si è iniziato oggi sui nostri magnifici courts.

Partecipano alle gare: Singolare signori: Salasco, Stadecker, Gerstl, Salm, Ballasz, Mimmer, Antongini, Zintl, Brukner, Ebner, Musil, Tischler, Rieckh, Kobicek, Albrecht, Butti, Polunger, Hopf, Cappelletti, Wallheimer, Tejada, Parlato, Klein, Geimayer. — Singolare signore: Shippers, Lieben, Truden, Rieckh, Neppach, Samek, Musil, Brehm, Ullstein, Massi, Szelmar.

Il matrimonio di Erminio Spalla

Un eccezionale viaggio di nozze. Il programma di Spalla per l'avvenire

MILANO, 24

Stamane alle ore 10, nella chiesa di San Carlo ha avuto luogo il matrimonio religioso tra Erminio Spalla ed Esmeralda Ascoli. Dopo il rito religioso, ha avuto luogo il matrimonio civile. Numerosa folla di sportivi e ammiratori del campione assisteva alla cerimonia.

Sabato prossimo, il campione italiano dei massimi compierà il viaggio di nozze su un idroplano, partendo da Sesto Calende, e toccherà Ostia, Cagliari e Tunisi. Erminio Spalla parteciperà così all'inaugurazione della nuova linea aerea Roma - Cagliari-Tunisi. Sullo stesso apparecchio prenderà posto donna Javotte Bocconi, che è a capo di una commissione di nobildonne milanesi; recherà due urne di argento che le dame milanesi offrono alle città di Sassari e Cagliari. Le urne conterranno le sacre terre raccolte sui campi di battaglia. L'on. avv. Roberto Farinacci, che sarà della comitiva, pronuncerà l'orazione ufficiale della cerimonia. A Tunisi, Spalla conta di trascorrere la luna di miele e di presentarsi in pubblico in una esibizione con un avversario da designarsi.

A mezzogiorno Erminio Spalla e la giovanissima moglie hanno fatto colazione in un albergo cittadino ospiti del cav. Francesco De Vivo, il generoso mecenate di tutti gli sports nel Brasile e sotto i cui auspici Erminio Spalla ha compiuto la sua tournée a San Paulo.

Erminio che non ha mai tremato dinanzi ad avversari formidabili, ci sembra commosso all'inizio di un match con un avversario più debole, avuto riguardo al sesso; forse sapendo che la partita è impegnata per tutta la vita.

Pure sorride e scherza con la sua bellissima signora e le traccia l'itinerario del volo prossimo.

— E' lei, ci dice, che ha voluto il viaggio in aeroplano; è lei che preferisce l'automobile al treno e l'aeroplano all'auto; ed è il marito che segue ed obbedisce la moglie e non il contrario, come or ora ci hanno detto.

Erminio Spalla poi parla dei suoi propositi di lavoro e di preparazione per i futuri incontri.

— Ormai tocca a mia moglie spronarmi con l'esempio sulla via di un diuturno allenamento.

E poichè noi lo guardiamo sorpresi, sgranando gli occhi:

«La farà minga el boxeur — ci dice in buon dialetto ridendo fragorosamente — ma deve farsi un po' di muscoli, altrimenti... la schiaccio!

Dopo un viaggio nel Trentino, Erminio varcherà nuovamente l'Oceano e si preparerà ad un nuovo incontro con Firpo a San Paulo.

E poi, e poi...

Abbiamo colto a volo alcuni accenni sui propositi avvenire di Erminio Spalla; ma nè questi ha voluto confidarceli nè il cav. De Vivo ha potuto appagare la nostra curiosità. Abbiamo compreso che Erminio Spalla si fermerà nel Brasile lungamente, ma per quanto tempo e per fare che cosa?

Abbiamo sentito parlare dell'istituzione a San Paulo di un grande circolo sportivo e di una scuola di boxe, alla quale Erminio dedicherebbe gran parte della sua attività; e di una «fazenda» della quale egli sarebbe proprietario e capo. Ma nulla di preciso abbiamo saputo. Chi volesse saperne di più, ne chieda al cav. De Vivo, che fra giorni partirà per Salsomaggiore, o attenda che egli ritorni prossimamente in Italia con una formidabile squadra di accuratamente scelti fott-ballers americani che si incontrerà in varie città d'Italia con le nostre migliori squadre.

Ma anche questa è un'indiscrezione e ci è stato fatto obbligo di non parlarne. E noi, naturalmente... non ne diciamo nulla.

Gli schermidori italiani a Budapest

MILANO, 24

Domattina gli schermidori italiani partiranno alla volta di Budapest accompagnati dall'on. Mazzini e dall'ing. Canova della Federazione Schermistica, per partecipare ai campionati europei di scherma.

L'adunata dei nostri atleti è fissata per le 9 di domattina al buffet della stazione di Milano.

Il ripristino della strada Ampezzo-Cadore-Carnia. La strada nazionale che allaccia lo Ampezzano col Cadore e la Carnia, interrotta nel maggio da una frana presso il Passo della Morte, è stata ripristinata dal 16 corrente mese.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esprime la sua più viva riconoscenza e gratitudine al chiarissimo medico primario

Dott. GIUSEPPE MANZUTTO

per l'accurata e sapiente cura prestatale all'ospedale R. Elena validamente coadiuvato dal Dott. **Alfonso Apollonio.**

Trieste-Montuzza.

MARIA PIA BRAGLIA

Avverto gli interessati di aver acquistato il negozio sito in via Gattori n. 9, dalla signora Angelina Birsa. Coloro che avessero qualche interesse sono pregati di presentarsi entro 3 giorni dal presente.

ROSA SIEGELMANN

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quelli voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Discorrendo con il sindaco sen. Pitacco
sul bilancio comunale del 1926

Abbiamo voluto chiedere al nostro Sindaco alcune informazioni sulle risultanze dei raffronti — ora resi possibili — compiuti in Giunta, in seguito alla avvenuta chiusura dei consuntivi delle gestioni dal 1919 al 1924, e di quella, ora in revisione, della gestione 1925.

— E' esatto quanto si dice — abbiamo domandato al sen. Pitacco — che i raffronti con le gestioni passate dimostrino i criteri prudenziali adottati dalle previsioni degli amministratori, talchè le cifre del preventivo 1926, pur tenendo conto del naturale incremento dei servizi e delle spese di assoluta necessità, si scosterebbero assai poco dai risultati del consuntivo 1925?

— E' perfettamente esatto! — ci risponde il sen. Pitacco. — Ma i raffronti con i consuntivi passati e specialmente con quello del 1925 — in questi giorni approntato dalla civica Ragioneria — danno anche una riprova della sincerità del bilancio approvato testè dal Consiglio. E siccome siamo nell'argomento, colgo l'occasione per esporle alcuni dati, che mi sembrano degni di essere conosciuti dalla cittadinanza.

L'incremento delle entrate

Il Sindaco, data una scorsa ad alcune note che ha dinanzi a sè, sul tavolo, continua:

— Prenda nota che già nelle entrate ordinarie abbiamo un miglioramento notevole: di fronte a lire 77.313.201.05 del consuntivo 1925, lire 82.970.280 del preventivo 1926: un miglioramento che è dovuto per 3.600.000 lire alle maggiori entrate provenienti dal servizio degli acquedotti e dai maggiori utili dell'Officina del gas e dalla elettricità; e per lire 1.773.466 al maggior gettito previsto dal ramo imposte, tasse e sovrimposte. Questo incremento è conseguenza dello sviluppo naturale dei tributi e particolarmente del dazio consumo. C'è però d'altra parte una diminuzione (circa 1 milione e mezzo) nelle entrate straordinarie, che furono riscosse in più del preventivato nel 1925, per residui d'imposte vecchio regime.

— Permetta, signor Sindaco, una osservazione: non è forse un «ripiego» questo di coprire il fabbisogno ordinario con entrate straordinarie o temporanee, come sarebbero quei «residui» d'imposta»?

— Non fu un «ripiego», ma una necessità. Il Comune si trovava, nell'immediato dopoguerra, in condizioni difficilissime: con una contrazione di tutte le entrate ordinarie e nella impossibilità di dare assetto al bilancio...

— Era in deficit...

— E quale deficit! 27 milioni! Come fare ad uscirne senza aggravare i contribuenti già molestati fin troppo da tasse e tributi? Noti che nei primi anni dopo la fine della guerra, il Governo nazionale, proprio per riguardo ai cittadini esangui per quattro o cinque anni di stasi commerciale, sospese l'incasso delle imposte e sovrimposte.

Così il Comune si trovò non solo privo del gettito ordinario dei tributi (divenuti poi, per il ritardo, inesigibili) ma con un sovraccarico di spese rilevanti, d'interessi per i prestiti contratti, per far vivere le istituzioni comunali; e di maggiori oneri per tutte le manutenzioni differite od eseguite in condizioni più svantaggiose.

— Maggiore spesa di salari, maggior costo di materiali...

— E' pura storia.

— Ma come l'Amministrazione provvederà a sostituire quei residui di imposte che ora non affluiranno più alle casse del Comune?

— E' l'incremento stesso delle entrate che vi provvederà! Tra il 1925 e il 1926 si può constatare uno sviluppo naturale che si cifra in oltre cinque milioni. E qui la salute del bilancio. Badi che il reddito della sovrimposta industriale avrà indubbiamente un notevole incremento in seguito ai nuovi accertamenti della R. M.; ed anche l'imposta sul valore locativo darà un buon gettito in seguito ai nuovi redditi pigionali. Come vede, le previsioni sulle tnarte sono buone e il bilancio 1926 corrisponde alla realtà della situazione economica generale: non ha voluto cioè gravare i contribuenti più di quanto possano sopportare, tanto più che ne verrebbero altrimenti aggravate le spese di piazza con pregiudizio serio per tutti i traffici che sulla differenza delle spese di piazza tenta di sostenere la competizione dei porti nordici.

Le spese

— Scusi, signor Sindaco, nelle uscite il raffronto coi consuntivi precedenti ha dato qualche divergenza?

— Sì: almeno qualcuna che merita di essere illustrata. Per esempio nelle «spese generali» abbiamo nel 1926 un aumento di circa 4 milioni, che però è giustificato: dal consolidamento dell'aumento del 12 per cento sulle percezioni degli impiegati, e dalle migliorie agli operai del Comune, l'uno e le altre dipendenti dal carovita; dagli sgravi di imposte inesigibili per ben 1.100.000 lire.

— Per quest'anno?

— No: questi sgravi si riferiscono a più gestioni passate. Quelle entrano a formare quei 4 milioni di maggiori spese generali, 500.000 lire per il fondo di riserva (nei consuntivi passati erano distribuite su vari articoli); e 2 milioni e mezzo per maggiori aggi daziari in corrispondenza però ai maggiori introiti dei dazi stessi, per restanze di imposte, per pensioni nuove, per assicurazioni di vecchiaia e invalidità di impiegati e operai, per il nuovo servizio affissioni, di recente introdotto e che assicurerà considerevoli redditi, e via dicendo.

«A questo proposito — osserva il sen. Pitacco — è utile rilevare che le spese generali non sono affatto eccessive di fronte alle entrate effettive. Basta a provarlo il raffronto che si può fare agevolmente con quelle di altre grandi città italiane. Per esempio: a Bologna le spese generali di fronte alle entrate rappresentano il 38 per cento; a Firenze il 37.5; per Venezia la percentuale è del 35. Trieste sta al di sotto di tutte queste città, col 32.5 per cento. E' vero che Torino e Genova spendono un po' meno (il 30 per cento) per spese generali e Milano il 28 per cento. Ma a Milano hanno un fondo pensioni speciale per i funzionari assunti dopo il 1891, ciò che diminuisce notevolmente l'aggravio di quel ramo di spese.

Aumenti di spese per servizi e migliorie

— Questo raffronto coi consuntivi precedenti permette — continua il Sindaco — di constatare quante migliorie sono state introdotte in città e quale sviluppo abbiano preso tutti i servizi. Guardi: per esempio nel ramo Polizia locale ed igiene: abbiamo un aumento di 4 milioni per gli acquedotti (con corrispondente sviluppo d'introiti); per l'asporto delle immondizie (non ancora appaltato) che darà però un introito corrispondente (2 milioni), per lavori al Macello, alla Disinfezione, al servizio d'inaffiamento delle vie. Altri aumenti di spese per questi scopi si trovano per il servizio di manutenzione delle strade (molte delle quali furono trasformate con beneficio dell'igiene e con risparmio nelle spese future di conservazione...

— Il miglioramento stradale è visibilissimo.

— Certo! Abbiamo sostituito il granito e il porfido al macadam e alla massicciata catramata come le vie dell'Istria, di Cologna, Giulia, Battisti e parecchie altre. Ma poichè parliamo di opere di miglioria, c'è nel bilancio un aumento di 1.400.000 lire per opere pubbliche straordinarie da iniziarsi, come, ad esempio, in dipendenza del piano regolatore, il viale Sonnino, la nuova via carrozzabile per S. Giusto, o per altre già in corso di esecuzione, come il Parco della Rimembranza, la Cappella mortuaria, la canalizzazione nell'Ospedale della Maddalena, gli adattamenti nuovi nell'Ospedale Regina Elena, l'ampliamento di due edifici scolastici in città e nell'Altipiano, la costruzione di un acquedotto sussidiario a Zaule.

— E per le case economiche, niente?

— Come no? Guardi: 750.000 lire di anticipo all'«Icam» per nuovi quartieri minimi, oltre a tutti i terreni per le costruzioni. Il Comune ha fatto e va facendo ogni sforzo, nel limite delle sue entrate, perchè l'impiego del civico peculio sia razionale e dia il massimo rendimento: tutte le opere e i servizi inerenti alla istruzione, alla assistenza pubblica, ebbero incremento di spesa nel bilancio 1926; tutti i servizi furono migliorati.

Oggi Trieste è una delle città meglio illuminate d'Europa: le migliorie introdotte in via Carducci, lungo le rive del Canale, nelle Piazze Vittorio Veneto e del Ponterosso, e la magnifica illuminazione di Piazza dell'Unità (che fra parentesi non costa che circa 50.000 lire) impongono tuttavia una spesa di poco rilievo dato il prezzo dell'energia elettrica venduta al Comune, e il risparmio di mano d'opera per lo spegnimento e l'accensione. Ma la città ha assunto di notte un aspetto decoroso, e la cittadinanza non ha lesinato lodi al Comune, che ha provveduto con quelle migliorie non solo a dar più luce e più bellezza alla città, ma a renderla anche più sicura nelle ore notturne.

— Anche il servizio tramviario è stato migliorato.

— A questo non avevo finora accennato, perchè il miglioramento di quello e d'altri servizi fu fatto a carico esclusivo dei bilanci delle aziende stesse, le quali sostengono gli oneri degli interessi per i mutui accesi a scopo di miglioria, e danno insieme nuovi utili al bilancio generale del Comune. D'altra parte anche le maggiori spese per le opere di miglioramento stradale, finiscono col tornare utili al Comune, in quanto, come già detto, sono fatte con conseguente diminuzione delle spese ricorrenti per le future manutenzioni, tanto che per queste spese è previsto perfino l'ammortamento in un periodo di 18 anni.

Guido Segre nominato
commissario straordinario della Camera di commercio

Con recente decisione di S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia nazionale, il gr. uff. Guido Segre è stato nominato commissario straordinario della nostra Camera di commercio, col compito di preparare entro il 1926 la costituzione del Consiglio provinciale dell'economia nazionale. Questa nomina, che era già nota nei nostri circoli e che ha incontrato la generale soddisfazione, rientra in un piano organico di riordinamento della attività delle Camere di commercio, per cui tutti i commissari governativi ora in carica vengono a cessare dalle loro attribuzioni. Nel momento, in cui il comm. Tedeschi lascia il posto tanto decorosamente e proficuamente coperto in un periodo particolarmente difficile della vita economica cittadina, va verso di lui il sentimento della più viva riconoscenza dei nostri circoli commerciali, che ebbero campo di apprezzare la sua intelligenza e la sua dedizione agli interessi generali.

Il nuovo commissario straordinario appartiene alla categoria degli uomini di azione. La sua scelta non poteva essere più felice. Egli è un profondo conoscitore di tutti gli aspetti della nostra economia. Ama e serve gli interessi della città e del Paese sino dai primi giorni della redenzione, quando molti problemi da cui dipendeva l'avvenire dell'emporio sembravano insolubili.

Il gr. uff. Guido Segre si trova in questi giorni all'estero. Sappiamo che egli ebbe notizia della sua nomina a Parigi, da dove farà ritorno fra breve. Siamo sicuri di interpretare il pensiero di tutti i nostri circoli, facendo appello al suo sentimento di devozione a Trieste, onde egli vinca qualunque perplessità che potesse derivare dalla riconosciuta importanza delle questioni da risolvere e delle difficoltà del momento. Appunto perchè la situazione attuale può apparire meno confortante di quanto poteva sperarsi dall'andamento dei traffici e delle varie attività commerciali e industriali dell'anno scorso, l'azione di un uomo di felice intuito, di senso di responsabilità e di coraggio, come Guido Segre, è, più che desiderata, indispensabile.

Un telegramma di S. E. Federzoni all'Associazione della Stampa. In occasione dell'onomatico di S. E. Federzoni, il presidente dell'Associazione della stampa giuliana, comm. Riccardo Zampieri, gli ha inviato un telegramma di fervidi auguri, ai quali il ministro ha risposto in questi termini: «Per i graditi auguri mille grazie, estensibili a tutti i giornalisti di codesta Associazione giuliana. Federzoni».

Un'assemblea del Consiglio Nazionale Donne Italiane. Le socie del C. N. D. I. sono invitate all'assemblea che ha luogo oggi alle 18 in sede (via Valdirivo 24, II), con il seguente ordine del giorno: Relazione del Congresso di Firenze.

L'adunata degli ex squadristi
indetta dal comandante della 58.a Legione

All'invito rivolto dal comandante la Legione S. Giusto cav. Pirelli, le ex squadre d'azione rivolgono ai propri dipendenti il seguente appello:

Commilitoni! l'amico e compagno di fede, Pirelli Carlo, già comandante la seconda Legione squadrista marciante su Roma nel fatidico 28 ottobre 1922, e fondatore della gloriosa e indomita squadra la «Disperata» di Firenze, che vanta a suo onore tra gli altri martiri, l'eroico giovinetto Giovanni Berta cui i comunisti, per dileggio tagliarono le mani, è giunto tra noi mandatovi dalla fiducia del Duce a reggere le sorti della 58.a Legione, che pure ha un passato superbo e le cui fiamme furono arrossate dal sangue dei nostri indimenticabili Crena e Marasich. La vecchia e provata Camicia Nera dalle Bianche Fiamme, che come noi sin dal primo giorno visse la lunga e travagliata vigilia, vuol riunire all'ombra dei laceri e sacri gagliardetti, tutti coloro che animati d'ardente amor patrio, in giorni tristi e perigliosi diedero per la causa d'Italia sangue e libertà.

Squadristi! Rispondiamo compatti e fidenti al suo appello di camerata e facciamo riecheggiare attorno a lui e con lui i nostri arditi inni di battaglia, che in altri tempi ci procuravano la morte e la prigionia e che oggi ci ricordano i giorni più belli della nostra giovinezza e rindossiamo l'antica Camicia Nera simbolo dell'Italia rinnovellata e forte. Accorriamo in massa all'adunata che si terrà il 26 corr. alle 20.30 nella Palestra di via della Valle, onde portare a viva voce il nostro saluto ed augurio all'intrepido camerata fiorentino.

Una colonia marina a Grado
per i figli dei soci delle Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie iniziano quest'anno un primo esperimento di Colonia marina a favore dei figli dei soci, entro limiti modesti, nella fiducia che, a malgrado della improvvisata preparazione tutto si svolga ordinatamente. Alla Colonia marina saranno ammessi 100 bambini e bambine bisognosi di cura balneare e non affetti da malattie contagiose, dai 7 ai 12 anni, ripartiti fra città e provincia, in due turni di quattro settimane ciascuno. Le domande di ammissione saranno dirette da oggi fino al 30 corrente alla Direzione delle Cooperative Operaie.

Tutte le spese per il vitto, sorveglianza, alloggio, assistenza sanitaria e disciplina staranno a carico delle Cooperative Operaie, dovendo i ragazzi portare seco soltanto un piccolo corredo di biancheria per il periodo del loro soggiorno a Grado.

E' questo un primo esperimento che le Cooperative fanno, dimostrando così in modo tangibile che le Cooperative stesse perseguono scopi e finalità di carattere eminentemente sociale; i risparmi, cioè, che durante l'anno sono fatti sulle vendite, senza allentare l'opera di calmieramento, sono restituiti alla collettività in forma di provvedimenti a favore dei più bisognosi. Il legame di solidarietà che tiene stretti i soci durante tutta l'attività dell'azienda, viene cementato dall'opera altamente benefica a vantaggio dei meno provvisti di beni di fortuna.

Le Cooperative sperano l'anno prossimo di poter provvedere con un'organizzazione definitiva in misura più larga, per quanto concerne specialmente il numero dei posti disponibili.

I biglietti per la festa di Miramare. Molte persone — ci avverte il Comitato delle signore — non acquistano nè dal nostro Comitato nè nei negozi dove sono in vendita i biglietti per il «Garden Party» di martedì prossimo a Miramare, perchè si attendono di ricevere i biglietti a casa o nelle aziende che dirigono. Ora le organizzatrici della festa avvertono che, anche per risparmiarsi le spese della riscossione e le noie spesso di ripetute visite a chi vengono inviati biglietti preventivamente, questa volta non ne invieranno assolutamente ad alcuno, ma quanti vogliono partecipare alla grande festa e fare un'opera buona, devono acquistarsi gli ingressi da sè direttamente presso le signore del Comitato, le Ditte designate ieri o, martedì, all'entrata del parco e sui vaporini.

Il vescovo in visita all'Ospedale della Maddalena. Il vescovo mons. dott. Fogar si è recato ieri all'Ospedale della Maddalena, ricevuto dal direttore dott. Steindler, dagli altri medici e da un gruppo di suore infermiere. Nel padiglione ottavo il vescovo ha cresimato sette fanciulli e fanciulle, ricoverati nell'Ospedale da parecchio tempo. Dopo il rito, smessi i paramenti sacri, mons. Fogar visitò i vari reparti, accompagnato dal direttore, e si soffermò anche al dormitorio delle suore. Prima di congedarsi manifestò il suo compiacimento per la modernità di criteri e lo spirito di umanità che informa tutta l'opera sanitaria.

Una commemorazione di Guido Brunner. Per commemorare il X anniversario della morte della medaglia d'oro Guido Brunner, verrà tenuta, per iniziativa della Direzione didattica centrale, domenica 17 corr., alle 18.30, nel ricreatorio di Roiano, una cerimonia celebrativa. La commemorazione verrà fatta dall'avv. Gianfranco Tamaro. Per l'occasione verrà scoperta nella sala maggiore dell'istituto l'effigie dell'eroico combattente.

Festa di beneficenza pro istituzioni francescane di Montuzza. Dalle 16 di martedì prossimo avrà luogo nello spazioso cortile del Circolo di S. Francesco, in Montuzza, presso il Parco della Rimembranza, una festa campestre di beneficenza con ricco programma comprendente: Bazar orientale a sorpresa (ogni numero un premio), lotteria con cospicui doni, pesca miracolosa e servizio di buffet. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Castellini e accompagnerà al piano il maestro Pino Trost. Il ricavato della festa sarà devoluto a beneficio delle istituzioni povere francescane di Montuzza.

All'organizzazione e alla riuscita della bella festa hanno contribuito molte ditte e numerosi cittadini, e vi presiede un Comitato di benemerite signore e signori che, già da tempo, prodigano la loro opera a vantaggio delle Opere francescane. Gli iscritti alle istituzioni, i loro genitori e parenti e quanti seguono con benevolenza l'attività dell'Opera non vorranno mancare alla festa.

Il Consolato jugoslavo lunedì rimane chiuso. In occasione dell'anniversario del «Vidovdan» il R. Consolato generale dei serbi, croati e sloveni rimarrà chiuso tutto il giorno di lunedì 28 corrente.

Il successo di un corso di dietetica per infermiere
organizzato dalla Croce Rossa Italiana

E' generalmente noto quale importanza abbia l'alimentazione nell'assistenza dei malati e come spesso — in date malattie soprattutto — la preparazione corrispondente dei cibi costituisca la parte fondamentale della cura. L'infermiera che non sia in grado di assolvere questo compito, accanto agli altri che costituiscono l'essenza della deontologia, non sarà mai la vera collaboratrice del medico, il suo necessario complemento nell'applicazione pratica di tutti i precetti curativi.

La dietetica era finora compresa nel programma dei corsi d'istruzione per infermiere, ma solamente nella parte teorica. Si ammetteva generalmente che la parte pratica dovesse venir da sè — mentre non ci veniva affatto. E si dette il caso di vigilatrici sanitarie diplomate che — trovatesi nella necessità di provvedere ad una tale bisogna — non seppero cavarsela nel preparare un brodo all'uovo.

L'Ispettorato delle infermiere di Croce Rossa nella nostra città, ha preso ora l'iniziativa per sperimentare da noi un corso completo di dietetica, come se ne tengono in vari paesi, dove sono considerati complemento necessario alla preparazione d'infermiere veramente capaci.

Il corso è stato tenuto — per cortese concessione del direttore dott. Gusina — all'Ospedale Regina Elena, dove si svolge anche tutta l'istruzione delle infermiere di Croce Rossa. La parte teorica è stata assunta dal primario dott. Sturli, la parte pratica dall'infermiera di grado superiore Virginia Benussi Damillo.

Le allieve appresero con la più viva meraviglia come anche per tutti questi malati — malgrado le numerose sostanze alimentari controindicate — con pochi, semplici ingredienti a portata delle borse più modeste, si potessero preparare tante pietanze svariate, appetitose, stuzzicanti addirittura, sia per il loro sapore, che per l'aspetto estetico. Attenzione, cura, osservanza scrupolosa di certe norme derivanti da constatazioni chimiche, compiono il miracolo.

Il corso, che è stato visitato anche con vivo interesse dal commissario presidenziale della Croce Rossa, attualmente a Trieste, s'è chiuso martedì e ha lasciato in tutti l'impressione di un esperimento perfettamente riuscito e che dovrà ripetersi su più ampia scala, se si vorrà che anche nel nostro Paese il servizio professionale d'assistenza agli infermi, assurga al livello già da decenni raggiunto altrove.

Per le accoglienze all'on. Augusto Turati

Gli Enti autarchici per la visita

La Federazione degli Enti autarchici, intuendo l'alta importanza che rappresenta per la nostra Regione la visita dell'on. Turati, segretario generale del Partito nazionale fascista, ha invitato tutti i Podestà e tutti i Sindaci della Provincia a presenziare alle varie manifestazioni che avranno luogo a Trieste il 29 corr. in onore dell'ospite graditissimo. Le amministrazioni comunali interverranno con la bandiera del Comune, scortate da un adeguato numero di guardie municipali.

Nelle festose ed entusiastiche accoglienze che si preparano al fedele e devoto rappresentante del Duce, Trieste non sarà sola: attorno al fiammante labaro del nostro Comune, decorato da S. M. il Re con la Croce di guerra; faranno corona i vessilli di tutte le cittadine, di tutte le borgate della Provincia, da Muggia, la forte, a Monfalcone, la industre, da Sesana, ancora vibrante per le dimostrazioni di affetto al Capo della Provincia a Postumia, la celebre.

I vessilli, piegandosi in segno di omaggio dinanzi all'on. Turati, riaffermeranno ancora una volta la devozione e la fiducia degli abitanti della Provincia di Trieste nel Governo nazionale, che con mano sicura regge le sorti del Paese e con cura costante e feconda bada al benessere delle nuove province del Regno. E i Sindaci e i Podestà di questa estrema provincia d'Italia, ancora una volta daranno assicurazione al segretario del Partito nazionale fascista che lungo i termini sacri della Patria non vi è distinzione di stirpi o di lingue, ma nell'affetto della gran madre comune, sono tutti unicamente e fascisticamente italiani, pronti a ogni sacrificio per la sua grandezza e per il suo migliore avvenire.

In relazione al ricevimento dell'on. Turati, la Federazione provinciale Enti autarchici ha diramato il seguente comunicato:

«Ai Sindaci e Podestà dei Comuni della Provincia di Trieste.

Martedì 29 giugno arriverà a Trieste l'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito nazionale fascista. Non occorre illustrare alla S. V. ill.ma l'alta importanza della visita dell'insigne uomo. E' necessario che alla manifestazione in Suo onore prendano parte tutti i Podestà e Sindaci della nostra Provincia, in camicia nera. Ogni amministrazione invierà inoltre un adeguato numero di guardie municipali in divisa. Ogni Comune sarà contraddistinto a mezzo della sua bandiera. La manifestazione si svolgerà fra le 12 e le 19. La Federazione provinciale fascista provvederà a far ottenere facilitazioni sui prezzi delle ferrovie, nonchè sulle spese di soggiorno e vitto a Trieste».

Le onoranze degli insegnanti giuliani
al segretario generale del Partito nazionale fascista

Il provveditore agli studi comm. Reina, nell'intento di assicurare il concorso della classe degli insegnanti ai festeggiamenti che Trieste prepara all'on. Turati, nella sua imminente visita, ha emanato le seguenti disposizioni:

«Il 29 corrente alle 11.10 arriverà a Trieste l'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito nazionale fascista, cui la Federazione della Provincia di Trieste prepara degne onoranze.

L'on. Turati alle 11.30 passerà in rivista, per il giuramento, i Balilla e le Piccole Italiane, che saranno ammassati in Piazza Unità davanti al Palazzo della Prefettura.

Alle 12 l'Amministrazione comunale darà, nel Palazzo di città, un ricevimento in onore del Segretario generale.

Alle 15.30, presente l'on. Turati, saranno deposte al Cimitero due corone di fiori sulle tombe dei Caduti per la riscossa nazionale e per la guerra di redenzione.

Alle 18.30 il segretario generale pronuncierà dalla loggia della R. Prefettura un discorso politico.

E' mio vivo desiderio che alle onoranze che la città s'appresta a tributare al segretario generale del Partito nazionale fascista, chè è Stato, che è regime, che è nazione, la scuola media e la scuola primaria partecipino, epperò dispongo:

1. Che i presidi e professori di ogni scuola media e magistrale intervengano con bandiera alla rivista della legione dei Balilla e delle Piccole Italiane, con una larga rappresentanza di alunni.

2. Che alla cerimonia del Cimitero intervenga del pari una rappresentanza di insegnanti medi e di alunni.

3. Che per la modalità, di cui al N. 1 e 2 i presidi prendano preventivi accordi riunendosi sotto la presidenza del preside più anziano prof. Giurco.

4. Che gli ispettori della I e II Circoscrizione, ciascuno per la parte di loro competenza, prendano accordi diretti e concreti con il Direttore centrale delle Scuole Primarie di Trieste, al fine di assicurare alle due funzioni una larghissima rappresentanza di maestri e di scolari delle classi elementari dalla III in poi, dei corsi integrativi e delle classi cittadine superstiti, dei ricreatori comunali e della Lega Nazionale, la cui presidenza è pregata di inviare anche la banda.

5. Che il segretario provinciale dell'Associazione insegnanti fascisti intervenga con le Sezioni insegnanti medi ed elementari al completo. Le rappresentanze della Scuola avranno indicazioni a mezzo della stampa circa il posto a ciascuna di esse assegnato nelle diverse funzioni.

Lunedì 28 p. v. alle 10 il preside del R. Liceo Ginnasio Francesco Petrarca, gli ispettori della I e II Circoscrizione, il direttore didattico centrale del Comune si compiaceranno venire nel mio ufficio per informarmi in merito alle disposizioni prese. Sapendo a priori come la classe magistrale della città abbia sempre risposto mirabilmente all'appello del suo capo, ho la assoluta certezza che anche in questa occasione avrò il compiacimento di dovere esprimere a tutti gli educatori il mio plauso.

L'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti

Il 29 and. sarà ospite gradito di Trieste il segretario generale del partito fascista on. Turati. I ferrovieri fascisti, per accordi presi dal segretario sezionale cav. Fabrica con la Federazione provinciale fascista, avranno l'onore di riceverlo all'arrivo sotto la tettoia di Trieste centrale.

Data la solennità delle feste che avranno carattere plebiscitario, i ferroviari fascisti fuori servizio nonchè quelli di servizio che possano momentaneamente allontanarsi dagli uffici e dai depositi, sono pregati di farsi trovare in stazione di Trieste-centrale non più tardi delle 10.45 in camicia nera, per restare liberi immediatamente dopo l'arrivo dell'on. Turati.

Alla sera, alle 18.30, tutti i ferrovieri fascisti liberi dal servizio sono comandati a prender parte all'ammassamento in Piazza dell'Unità per assistere al discorso del segretario generale. E' d'obbligo la camicia nera.

La perequazione delle pensioni agli statali
ex regime

La presidenza dell'Associazione dei Pensionati statali, con riferimento alla pubblicazione nel *Piccolo* del 24 corr., riguardo i miglioramenti prospettati per i pensionati statali del cessato regime, comunica che anzitutto si tratta del progetto dello schema di decreto, che è ancora suscettibile di ritocchi, e, in secondo luogo, che al punto terzo dell'art. 14 devesi leggere invece di «personale di grado inferiore, «personale di grado superiore». Anche questa però è una disposizione suscettibile di rettifica.

Ad ogni modo bisognerà attendere la pubblicazione del testo definitivo del decreto. Sono assicurati gli aumenti anche al personale ferroviario della Meridionale.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciannove mensili.

Le ultime deliberazioni della Giunta municipale

La Giunta municipale ha preso, fra altre, nelle ultime sue adunanze, le segueti deliberazioni:

Ha messo a disposizione l'importo di lire 69.200 per la sistemazione e catramazione delle strade intorno al nuovo gruppo di case dell'I. C. A. M. a Roiano; ha deciso di traslocare l'ufficio oggetti rinvenuti dal Comando dei vigili urbani al palazzo municipale; ha preso atto dei suggerimenti dati dallo specialista per ricerche d'acque sotterranee ing. Federico Musil, messo a disposizione del Servizio comunale degli acquedotti dall'impresa Moro e Dollenz, assuntrice dei lavori di terebrazione dei pozzi per l'acquedotto integrativo della vallata di Ospo e ha incaricato il S. C. A. di effettuare contemporaneamente alla trivellazione dei pozzi di accertamento nella vallata di Ospo, trivellazioni anche nel punto della vallata di Zaule, indicato dallo specialista stesso.

Ha, infine, approvato le seguenti spese: lire 8000 per la costruzione di bocchettoni per lo smaltimento delle acque meteoriche nel viale Raffaele Sanzio, lire 1800 per la costruzione di un tratto di canale e di una vasca di raccolta per le acque, che scendono dalla via Commerciale, lire 8000 per la posa in opera di una fontanella del Parco delle Rimembranze, lire 2200 per il riattamento del marciapiede dello stabile comunale n. 16 di via Cologna, lire 12.500 per lavori di riduzione e restauro al I piano e in altri ambienti del palazzo municipale, lire 100 quale contributo per la costruzione di una chiesa presso Ponte Friula in memoria dei soldati caduti sul Piave, lire 3000 per esporre alla Mostra di Basilea, sotto gli auspici del Comune, un progetto di un canale navigabile Trieste-Danubio, compilato da alcuni ingegneri di Torino, lire 1000 quale contributo per l'acquisto di camicie nere per gli iscritti all'Opera nazionale dei Balilla, lire 5000 per l'introduzione dell'illuminazione elettrica nella scuola-convitto dell'Ospedale Regina Elena, lire 5000 per l'allacciamento dell'Ospedale di S. M. M. alla conduttura d'acqua della strada di Fiume, per ovviare alla deficienza d'acqua in caso di magra e di lire 4100 per l'acquisto di una macchina da scrivere a 180 spazi e accessori per l'ufficio amministrativo dell'Ospedale Regina Elena.

La gita dell'Università Popolare
a Cividale, Udine e Palmanova

Guidato dal presidente avv. Enrico Illeni, dal consigliere dott. Silvio Rutter e dal revisore Ettore de Plankenstein, un numeroso gruppo di soci dell'Università Popolare si recò domenica scorsa mediante automezzi a Cividale, Udine e Palmanova.

A Cividale la comitiva, cortesemente ricevuta dal cav. Rieppi, presidente di quell'Università Popolare, visitò il duomo, il museo, il tempietto longobardico il cui valore storico e artistico venne efficacemente illustrato dal dott. Rutter.

A Udine, dove i gitanti giunsero verso le 13, furono ricevuti con cordiale spirito di ospitalità dal prof. Perale, vicepresidente, dal dott. Varisco, consigliere e dalla signorina Picotti, segretaria dell'Università Popolare di Udine. Durante la colazione il prof. Perale rivolse ai gitanti un affettuoso saluto a nome della città e dell'Università Popolare, anche per parte del presidente bar. Morpurgo, che, assente, inviò un caloroso telegramma. Il presidente dell'Università Popolare Triestina avv. Illeni, rispose salutando con commossa parola la città di Udine. così cara a ogni cuore triestino per l'ospitalità che negli anni prebellici aveva sempre dato a noi e brindando alla prosperità di quell'Università popolare.

Nel pomeriggio sotto la chiarissima e coltissima guida del prof. Del Puppo, direttore del Museo civico, furono visitati il castello con i Musei di Arte e del Risorgimento, il Duomo e la Cappella Manin. Dopo un sontuoso rinfresco signorilmente offerto dall'Università Popolare di Udine, la comitiva, salutata dal prof. Del Puppo, dal prof. Perale e dalla signorina Picotti, si avviò con nell'animo l'incancellabile ricordo delle accoglienze avute e dei tesori d'arte goduti, a Palmanova, donde dopo una breve sosta riparti per Trieste. In segreteria si possono ritirare alcune assunzioni fotografiche eseguite dal sig. Pietro Opiglia, durante la gita.

Pubblicazioni. V. Mori: «L'aeronautica nella legge italiana e nella convenzione internazionale», Roma 1926. L'autore, chè è un noto insegnante dell'Università di Roma, ha esposto sistematicamente la disciplina giuridica dell'aviazione nei rapporti interni ed internazionali. Nel volume sono esposte le norme concernenti l'amministrazione aeronautica, le concessioni aereomobilistiche, il trasporto, la dogana, la responsabilità, i rapporti sorti a bordo ed altri argomenti. L'aeronautica vi è considerata anche durante la guerra. La pubblicazione è dedicata all'on. Mussolini, forte ed efficace assertore della grandezza aerea italica; e in un capitolo si rammentono gli eroi dell'aria. E' un lavoro nuovo, molto interessante.

Tariffa doganale rumena sui tessuti e prodotti metallurgici. La Camera di commercio comunica che la nuova tariffa doganale rumena sui tessuti e prodotti metallurgici è entrata in vigore il 5 giugno scorso.

In confronto alla tariffa entrata in vigore il 1.o aprile, quella ora applicata comporta certe riduzioni, per quanto non molto sensibili. Resta pertanto invariato l'aumento apportato il 1.o aprile alle vecchie tasse doganali per tutti gli articoli per i quali esso non superi il 150 per cento.

All'incontro per gli articoli il cui dazio in base alla tariffa del 1.o aprile era stato aumentato di più del 150 per cento, le nuove disposizioni prevedono quanto segue: Si aumenta il vecchio tasso (quello in vigore sino al 31 marzo a. c.) del 150 per cento della differenza risultante, dopo calcolato lo aumento del 50 per cento, tra il vecchio tasso triplicato e quello che avrebbe dovuto essere applicato conformemente alla tariffa del 1.o aprile.

Divieto di esportazione del frumento. Per opportuna norma degli interessati, la Camera di commercio comunica che con R. D. L. 5 giugno N. 956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno, il divieto di esportazione del frumento, che avrebbe dovuto cessare col 30 giugno a. c., viene mantenuto fino il 30 giugno 1927.

Il Calendario fascista. La Federazione provinciale comunica: Il sig. Giuseppe Rigo è autorizzato dalla segreteria generale del Partito alla vendita in questa provincia del Calendario nazionale 1926 (pubblicazione ufficiale del P. N. F.).

Il LXVII anniversario della battaglia di Solferino-S. Martino. Ricorse ieri il LXVII anniversario della gloriosa battaglia di Solferino-S. Martino che è una delle più memorabili della storia del nostro Risorgimento e dalla quale trasse origine l'Unità d'Italia. Solenni festeggiamenti stanno svolgendosi a Solferino ed a S. Martino.

La tentazione di un diaciassettenne. Passava ieri lungo la nuova strada in costruzione Miramar-Monfalcone, tale Attilio D., di 17 anni, da Sacile, e ad un certo momento, avvicinatosi al ripostiglio ove gli operai sogliono deporre i loro vestiti per indossare quelli da lavoro, fu colto dalla tentazione di far man bassa. E poichè nessuno badava a lui, s'impadronì rapidamente dei vestiti di Ermenegildo Piazzutti e di Aurelio Pordenon. Ma proprio mentre stava per andarsene inosservato, qualcuno lo sorprese e dette l'allarme. Il D., vista la mala parata, si affrettò a darsela a gambe col bottino e corse tanto rapidamente che non potè essere raggiunto. Venne però identificato e denunciato, per cui ora i carabinieri lo ricercano. I vestiti rubati hanno il valore di circa 200 lire.

Gravissimo infortunio automobilistico
Una vettura ribalta in un fossato - Tre persone sbalzate e raccolte in condizioni pietose

E' avvenuta la notte scorsa, sulla strada di Opicina, un'altra di quelle disgrazie automobilistiche che possono essere classificate fra le tragedie della velocità. Veramente le circostanze in cui avvenne la sciagura, non sono ancora nettamente stabilite. Si sa questo: che una brusca sterzata sul rettilineo a metà strada, tra l'Obelisco e la svolta, provocò il ribaltamento repentino, di un'automobile di marca americana, in cui si trovavano l'avv. Carlo Czermach, la sua signora, e il sig. Ivo Carli, procuratore della S. I. G. M. A., il quale guidava la macchina.

Sul luogo della disgrazia

Verso le 23, lungo la strada poco illuminata del rettilineo, s'incamminava un maresciallo dei carabinieri, che notò il passaggio, a grande velocità, di una autovettura di fabbrica italiana, che sparì come un lampo, alla svolta della strada. Un minuto dopo, un'altra, che sembrava inseguire la prima, sopraggiungeva a grande andatura. I riflettori di questa vettura non erano intensi come quelli della prima, e il maresciallo tutt'a un tratto non scorse più la luce dei fanali e quasi contemporaneamente trasalì al fragore come di un corpo metallico che si sconquassasse con un cupo rombo.

Il funzionario accorse: La vettura si era capovolta e fracassata nel fossato della strada. Frattanto egli udiva il rumore di un'altra vettura sopraggiungente e preoccupatissimo si affrettò ad intimare l'alt. L'auto si fermò: era la macchina n. 74-1779 appartenente al medico chirurgo dott. Simonis, che egli guidava e sulla quale c'era anche il dott. Dardi, dell'ospedale Regina Elena.

Qualche istante dopo sopraggiungevano altre due automobili, che pure si fermarono sul luogo. Da una scesero il rappresentante della «Ford», sig. Giovanni Klun, e il proprietario della Latteria Soresinese, sig. Edoardo Sirone; dall'altra, il dott. Antonio Davanzo, medico di Opicina.

I soccorsi ai feriti

I medici Simonis, Dardi e Davanzo, che casualmente si trovarono sul luogo, si avvicinarono all'automobile fracassata, capovolta e sfasciata, oltre l'orlo della strada, in un punto non molto avvallato. Da sotto la macchina si udiva il lamento di un ferito, che a fatica fu tratto fuori. Presentava una vasta lesione sopra l'occhio sinistro: la faccia era tutta sanguinante. Non rispondeva alle domande; ma evidentemente in preda alle conseguenze della commozione cerebrale, proferiva parole di questo genere: «Cossa xe nato? Chi ne ga dà dentro? Semo a Vienna!».

Fu riconosciuto da uno dei presenti, cioè dal signor Klun, per il sig. Ivo Carli, di 41 anni, rappresentante della «American accessoires automobiles». Fu adagiato sulla vettura del dott. Simonis, che immediatamente lo trasportò all'ospedale.

Poco discosto dalla vettura era il corpo di una signora, svenuta, con la testa sanguinante. Respirava ancora però, lentamente. Era la moglie dell'avv. Carlo Czermach, avvocato della «Ford», abitante in via Roma n. 28. Anch'egli, assai più distante dalla macchina sconquassata, presentava una contusione alla testa ed era privo di sensi. Portava guanti bianchi, che recavano tracce di sangue. In questa situazione, ben poco poterono i medici, tranne che sollecitare il trasporto dei feriti all'ospedale. Infatti anche i due disgraziati coniugi, adagiati nella vettura del dott. Davanzo, furono trasportati all'ospedale Regina Elena.

Le gravi condizioni dei coniugi Czermach

Nell'atrio dell'ospedale Regina Elena i tre feriti, dei quali due non davano segno di vita, furono adagiati sulle barelle e trasportati dai famigli all'astanteria, dove era d'ispezione il dott. Cressoviz. Date le loro pietose condizioni, era impossibile procedere ad un esame minuto delle lesioni. Perciò, i feriti furono subito fatti accogliere nel decimo reparto, dove il dott. Cressoviz, potè accertare che i coniugi Czermach entrambi presentavano sintomi di gravissima commozione cerebrale ed erano in istato comatoso. Entrambi, dopo le medicazioni d'urgenza, furono trasportati dal decimo reparto all'attigua sala operatoria, per essere assoggettati all'esame radioscopico. Le loro condizioni furono giudicate gravissime, mentre per il terzo ferito la diagnosi fu meno infausta: Il Carli, sebbene in preda a grave commozione cerebrale, non aveva smarrito la coscienza. Era però in uno stato tale, che non gli permetteva di ricordare l'accaduto. Egli presentava una gravissima contusione all'occhio destro, che in seguito a ciò s'era fortemente gonfiato, ed aveva all'articolazione del ginocchio destro una profonda lacerazione della massa muscolare con recisione di tendini e di vasi sanguigni. Fortunatamente l'arteria era stata risparmiata, altrimenti la vita del disgraziato avrebbe corso serio pericolo.

Sul tragico accidente, fornì qualche spiegazione il signor Klun, che, durante l'opera di soccorso ai feriti, si era indugiato ad osservare il luogo della sciagura. La macchina su cui viaggiavano i coniugi Czermach e il signor Carli, appariva gravemente danneggiata.

Poco discosto dal punto in cui la vettura aveva cozzato contro la roccia, a fianco della strada, v'era un mucchio di ghiaia, sulla quale si notavano i segni dello slittamento della vettura e più in là erano tracce evidenti che l'automobile si era capovolta prima di giungere alla posizione in cui si trovava. Chi era al volante, per scansare la ghiaia, aveva costretto l'auto a una piroetta e la manovra troppo brusca aveva causato anche il ribaltamento, durante il quale i viaggiatori erano stati scaraventati al suolo. L'auto poi, era andata a sbattere contro la parete rocciosa, nel senso inverso della direzione originaria.

Le tre vetture giunte in soccorso erano le ultime che ritornavano in città. I gitanti avevano visto poco prima partire dall'Obelisco l'auto dei coniugi Czermach, una «Buick» a quattro posti. Nel posto dove accadde l'accidente, essendo buio, i feriti potevano rimanere a lungo, senza che alcuno li notasse, se non fosse stato il maresciallo dei carabinieri ad assistere da lontano alla disgrazia.

Un episodio di brigantaggio ad Orsera

Ieri mattina, circa alla una tre individui, armati, si presentarono nella stalla della «Stanzia» di proprietà del sig. Bortolo Giugovaz presso Orsera, minacciando di morte il colono che sorvegliava i buoi. Il colono — ci comunica il nostro corrispondente — non potè difendersi e spaventato, dovette lasciar campo libero ai malandrini che certo non erano soli e che con rapidità notevole fecero sparire sei buoi del valore approssimativo di 10.000 lire. Il Giugovaz avvertì del caso gli altri coloni che, d'urgenza denunciarono il fatto alla stazione dei CC. RR. di Orsera.

Il vicebrigadiere Pietro Tammaccaro, assieme a due carabinieri si mise all'opera, coadiuvato dalla Milizia al comando del capo manipolo Nicolò Quarantotto.

Il Municipio ha dato l'allarme e subito accorsero numerosi cittadini, in cerca dei briganti e dei buoi. Avvertite le autorità locali, il commissario prefettizio sig. Giorgio Apollonio, il segretario comunale sig. Piero Apollonio, numerosi militi, cittadini, assieme al derubato batterono le campagne fino al mattino. Dopo sette ore di cammino riuscirono a trovare una mucca e null'altro.

Il sig. Giuseppe Crasti mise a disposizione un camion per poter contribuire all'arresto dei briganti ed a ricuperare i buoi.

La rentrée degli "spoianegai,,

«Mal reggendo all'aspro assalto» della stanchezza e forse del vino che aveva in corpo, il bracciante Ermanno Buda, di 39 anni, abitante in Valle di Rozzol, rincasava l'altra notte come meglio poteva. Ma quando fu in via del Molino a vento, non ne potè proprio più: si sdraiò presso il parapetto e in breve si addormentò come su un letto di piume.

Quanto dormì? Egli seppe soltanto che al suo svegliarsi volle trarre l'orologio, per sapere l'ora, ma l'orologio non c'era più. E gli mancava anche il portafogli, contenente 145 lire.

— Orca mastela, a sto prezzo gavaria podesto dormir nel primo hotel de Trieste! — fu l'esclamazione del derubato quando ebbe l'amara certezza che mentre dormiva era stato... intervistato da qualche ignoto «spoianegai» e delicatamente alleggerito.

Rimessosi in piedi, si recò alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria a raccontare l'accaduto.

Scene di Pretura: Un teste percosso

Fonti inesauribili i consessi di Pretura, di scene e scenette, di solito allegre, ma non sempre. Ad esempio quella avvenuta l'altra mattina durante un dibattimento che si svolgeva dinanzi al pretore. Era chiamato a deporre quale teste Giuseppe Carniel, di 23 anni, da Pola e pare che quanto egli diceva non fosse troppo gradito al disegnatore Abramo G., di 17 anni, il quale d'improvviso inveì contro il teste con offese e minaccie; quindi gli si avventò addosso e lo percosse.

Il pretore tagliò corto: Fece chiamare due carabinieri addetti al corpo di guardia del Tribunale ed ordinò loro di procedere all'arresto del G., che ora dovrà rispondere per oltraggio e minaccie, seguite da vie di fatto.

Il litigio di un elettricista

L'elettricista Bruno Fabretto, di 22 anni, abitante in via della Ferriera n. 25, lavorava ieri nell'atrio della casa n. 29, in via Giulia, stabile che è attualmente in riparazione, allorchè per ragioni ignote venne a diverbio con un manovale che, per difendersi, afferrata una manovella di ferro, colpì alla testa l'elettricista, cagionandogli una ferita di taglio alla fronte e quindi fuggì.

Alcuni presenti avvertirono la Guardia medica. Il dottore di turno accorse e prestò al ferito le medicazioni del caso. Poichè la ferita non era grave — fu dichiarato guaribile in otto giorni — il Fabretto fu lasciato alle proprie occupazioni.

Le vicende di un biglietto da cento

Tempo addietro, il vetturino Giulio Porsch fu Pasquale, di 29 anni, abitante in via Settefontane 9, dopo aver lavorato tutto il giorno, entrò, alla sera, al Caffè Reclame in Corso Garibaldi. Al momento di pagare la consumazione, il Porsch consegnò al cameriere Luigi Pignatti, abitante in via Piccola Fornace n. 5, una banconota da 100 lire. Il cameriere prese la banconota, e dopo averla esaminata, consegnò al Porsch il resto.

Il Porsch intascò i denari e s'intrattenne ancora nel locale. Dopo qualche tempo il cameriere constatò che la banconota non l'aveva più. Cercò invano nel portafogli: la banconota non c'era. Siccome gli sembrava quasi impossibile di averla smarrita, pensò che forse il Porsch non gliela aveva data. Allora tornò da lui, ma il vetturino protestò che le 100 lire gliele aveva già date e che il cameriere aveva intascato la banconota, e di ciò era una prova il fatto che il cameriere gli aveva regolarmente dato il resto. Ma a nulla servirono le proteste del vetturino: il Pignatti chiamò un carabiniere e lo fece arrestare.

Dopo una settimana d'arresto il Porsch venne ieri mattina processato alla Pretura. Appena nel corso del dibattimento la sua innocenza emerse chiaramente, e il pretore lo mandò assolto per inesistenza di reato.

All'ospedale, causa un topolino!

Carmela Peterlin, di 25 anni, abitante in via della Ferriera n. 25, lavorava ieri nel magazzino della ditta D'Ambrosi, in via Ghega, ed era intenta a mettere dei sacchi sotto una pressa, allorchè, verso le 17, scorse d'improvviso balzarle dinanzi un topolino. La giovane emise un urlo di spavento e si ritrasse con tanta vivacità, da andar a battere violentemente con la testa contro la pressa, in modo da riportare una lacerazione alla palpebra destra; una contusione alla regione sottorbitale destra e copiosa epistassi. Accompagnata all'ospedale Regina Elena dal fratello Enrico, fu visitata dal medico di ispezione all'astanteria, che le riscontrò anche sintomi di commozione cerebrale, percui, dopo le medicazioni d'urgenza la Carmela fu accolta nel X reparto.

Una persiana piomba sulla testa di una bimba

La bimba quattrenne Maria Rupena, abitante in via Rigutti N. 11, passava ieri alle 21, assieme alla sorella tredicenne Teresa, per la via suaccennata allorchè giunta dinanzi alla casa N. 5, le piombò addosso una persiana, staccatasi da una finestra del III piano. Se la bimba non rimase uccisa fu perchè quel bolide la colpì di striscio. Tuttavia dovette essere accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove le fu riscontrata una contusione all'occipite ed escoriazioni al collo, lesioni guaribili, fortunatamente, in pochi giorni. Dopo le medicazioni la bimba fu ricondotta a casa.

La vita che si vive

Quasi ottuagenario, senza dimora stabile, costretto a vivere di mendicità, Andrea Jermisich passando ieri alle 15 per via Manzoni, s'accasciò d'improvviso su se stesso, colto da grave malore improvviso.

Fu trasportato da alcuni passanti nella vicina farmacia da dove, poichè il disgraziato vecchio s'era prodotto nella caduta una ferita lacera alla regione sopraorbitale destra, fu avvertita la Guardia medica. Il sanitario di turno, accorso, prestò al ferito le medicazioni opportune.

La disgrazia del piccolo Giordano

A Sant'Andrea, nei pressi della via Gioacchino Murat, ieri verso le 17.30, lo scolaretto Giordano Periza, di 6 anni, mentre giuocava in compagnia di alcuni suoi coetanei, cadde da un muro alto più di 2 metri. Sebbene avesse battuto con la testa, il ragazzetto non si fece fortunatamente gran male: riportò una ferita lacera alla regione sopraccigliare destra, che gli fu medicata dal sanitario della Guardia medica, dove il piccolo Giordano venne più tardi accompagnato dal proprio padre.

Gli svaligiatori d'appartamenti incustoditi hanno una giornata laboriosa

L'organizzazione della pubblica sicurezza è riuscita in modo notevole a prevenire i reati e comunque a farli diminuire. Non si registrano infatti da diverso tempo reati di rapina e i furti in grande stile, un tempo tanto comuni, avvengono molto di rado. Resta però aperta la strada alle ladrerie minute, che di solito si succedono in blocco nella stessa giornata, come se si trattasse delle stesse... forze operanti. Ad esempio, ieri, gli ignoti presero di mira alcune massaie, che, allontanatesi da casa, per fare acquisti al mercato di piazza Goldoni, concordemente a lor volta si trovarono al Commissariato per denunciare ciascuna il furto subito e che presentava le stesse caratteristiche.

Così Giuseppina Starz, dichiarò al commissario di p. s. di via Brunner che mentre trovavasi ieri alle 11.30 al mercato, ignoti introdottisi nella sua abitazione, al quinto piano di via del Sapone n. 5, si erano impadroniti di due lenzuola valutate un centinaio di lire.

— Ha sospetti? — le chiese il funzionario.

— Mah, da due giorni un certo tipo se girava là atorno...

E ne diede i connotati, sulla base dei quali gli agenti hanno avviato qualche ricerca.

— Eguale sorpresa ebbe ieri mattina, tornandosene a casa, la signora Giuseppina Sabagna, di 65 anni, abitante al terzo piano della casa n. 6 di via Francesco d'Assisi. Si era allontanata per le sue faccende dopo aver messa l'abitazione in perfetto ordine, e guardata l'ora alla vecchia pendola — che costava ai suoi tempi 190 lire, ed oggi assai di più... — se ne andò. Al suo ritorno fu una emozione intensa e dolorosa: la pendola, caro ricordo di famiglia, e parecchia biancheria erano state involate. Da chi? La signora si recò al Commissariato di p. s. del quartiere e denunciò l'accaduto.

— Recatasi al mercato, come ogni mattina, dopo aver chiuso l'appartamento a chiave, anche la signora Erminia Cesser, di 52 anni, ebbe una brutta sorpresa quando tornò nella sua abitazione di via Vidali n. 6. Vi regnava l'ordine che aveva lasciato, ma poi aperto un armadio, constatò la sparizione di biancheria per un valore di 345 lire e, dal cassetto del tavolo, in cucina, l'ammanco di 35 lire.

Gli specialisti del genere, informati che l'abitazione era incustodita, vi erano entrati sicuri del fatto loro e avevan fatto man bassa. Dopo questa malinconica constatazione, la donna si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del distretto.

— Meno sfortunata di tutte, la massaia Teresa Silligoi, che trovò l'altra mattina, tornando a casa, l'abitazione di via Molin a vento n. 21, in perfetto disordine e constatò la sparizione di lenzuola, camicie da donna, e tre banconote da lire 50. Anche lei, era stata derubata mentre faceva le compere al mercato. Difilata, si recò al Commissariato di p. s. di via dell'Istria, dove denunciò il furto.

— Ah, stia tranquilla: conosciamo il ladro, è già in arresto! — le fu risposto.

Infatti, era così: Antonio Camer, un pittore di camere, che si era introdotto nella abitazione della Silligoi, era stato fermato dagli agenti mentre aveva seco il bottino.

— Ladri di tipo insolito entrarono invece l'altra notte nella trattoria di Michele Coppola al n. 315 di Servola, ove fecero da padroni e da camerieri nello stesso tempo, dato che l'oste e i camerieri a quell'ora dormivano saporitamente. Si dettero a mangiare e bere, senza ritegno, però... senza intascar nulla. Il danneggiato crede che i ladri si siano nascosti prima della chiusura del locale, e che poi abbiano tranquillamente ripresa la partita a tressette, continuando a travasar vino e a friggere uova e trinciar salumi. Ladri insomma che avevano il senso del limite e che prima del levar del sole si eclissarono in buon ordine.

Il brutto colpo di testa di un ragazzo

In via Panfilo Castaldi, iersera, verso le 21, un gruppo di ragazzetti si divertiva a far chiasso, giuocando a rincorrersi. Tra i fanciulli v'era lo scolaretto Eugenio Svosil, di sette anni, abitante al n. 9 della stessa vai. Questi, per sfuggire ad un compagno di giuoco, prese a correre così velocemente, che finì per battere con la testa contro un muro. Allora il divertimento cessò per dar luogo a strilli e invocazioni di soccorso. Alcuni passanti intervennero e visto l'Eugenio sanguinare da una ferita alla fronte, lo accompagnarono dai genitori. Più tardi lo sfortunato ragazzo fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove il dott. Cressovitz, d'ispezione all'astanteria, gli riscontrò una grave lesione lacera alla regione fronto-parietale destra e lievi sintomi di commozione cerebrale. Poichè erano da temere complicazioni, lo Svosil, dopo le medicazioni del caso, fu fatto accogliere nel decimo reparto.

Notiziario sportivo

Il secondo concorso ippico di Portorose

Un nuovo successo si profila per il secondo concorso ippico di Portorose, per il quale si sono raccolte complessivamente, tra le varie categorie, 158 iscrizioni. Esse sono un segno tangibile della buona organizzazione della S. I. P., che con passione continua il suo cammino sportivo. Fra i cavalli iscritti figurano: «S. Quintino» e «Tyrd-Fischer» del barone E. Economo, «Tristano» e «Myblu» del tenente Lobi, «Lolette» del ten. Allocatelli, «Accentare», «Diurnale», «Abbaino» del ten. Dessy, «Gramignon», «Garzone», «Vello» del capitano Sequi, «Bottone» del cap. marchese Paulucci, «Cerere» e «Ovimo» del ten. Guzzinati, «Zara» del ten. Dessy, «Jolanda» del cap. marchese Leoncini, «Miss Patrizia» e «Filiberto II» del sig. Giorgio Petz, «Faraone», «Zenit», «Ebe» del marchese Gherardo Bevilacqua, «Lord» del ten. Trevisani, «Esperia» del cap. Squillace, «Macomer» e «Spatano» del ten. nobile Sequi Passini, «Vicerè» del maggiore Savarese, «Ronco» del ten. Piga, «Castellaich» dell'avv. Dino Viterbo, «Frida» del sig. Stern, «Savina» del signor Franco Atschko.

La maggior parte dei cavalli ha già brillantemente partecipato alle gare dell'annata e citiamo tra i maggiori: «S. Quintino», che a Nizza ha vinto il premio della principessa Letizia ed a Napoli il premio di S. A. R. il Principe del Piemonte; «Gardone», che a Milano ha vinto il premio del Ministero dell'Economia Nazionale e la coppa di S. E. Mussolini; «Tristano», affermatosi magnificamente a Genova; «Myblu», vincitore a Firenze; «Lolette», che ha raccolto nuovi allori a Milano e a Firenze; «Macomer» e «Batano» anch'essi noti per le loro abili qualità di saltatori generosi.

Fra i cavalieri sono largamente rappresentati gli ufficiali e notiamo la rappresentanza del reggimento Monferrato, Genova cavalleria, Cavalleggeri Saluzzo, Cavalleggeri Acqui, 23.o Artiglieria campagna, Reggimento Guide e i Reali Carabinieri, sempre fedeli alle nostre riunioni.

Fra gli sportsmen, il barone Eneo Economo, infaticabile presidente del S. I. P. e appassionato ed abile cavaliere, il marchese Bevilacqua, il signor Giorgio Petz, il signor Novich, il signor Bruno Atschko. Fra le ammazzoni, per quanto ci è dato sapere, figureranno donna Lola Gaspari e la signora Segrè.

Sabato mattina si svolgerà la marcia e il percorso campagna, riservato solamente agli ufficiali. Domenica nel pomeriggio, si svolgerà il «Premio Esercito» assieme ad altre categorie aperte a tutti. Durante le gare funzioneranno come commissari, il generale Bellotti, in rappresentanza del Ministero della Guerra, il capitano Cerame per la Società del Cavallo Italiano da Sella, Otto Lichtensteiger, Camillo dei Moraitini, il cavaliere Idone, cronometrista, il ten. Bizzari. Renderà più vivace la competizione sportiva il totalizzatore, ove si potrà scommettere solamente per il cavallo vincitore per ogni singolo gruppo, essendo ciascuna categoria divisa in gruppi.

Movimento sindacale

Assemblea del Sindacato fascista panettieri. Oggi, venerdì, alle 16 nella sala della Società Operaia (via Emo Tarabochia 5), avrà luogo l'assemblea generale straordinaria del Sindacato provinciale fascista dei panettieri, con la presenza del segretario nazionale sig. Pagnone. All'assemblea potranno intervenire solamente gli iscritti al Sindacato. Data l'importanza dei problemi all'ordine del giorno, i soci sono pregati di non mancare.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il Consiglio direttivo è convocato questa sera alle 18.30 in sede sociale, via Bellini 1.

Assemblea generale straordinaria del Sindacato Ingegneri Fascisti. Ricordiamo che stasera alle 19 si tiene in sede del Sindacato Ingegneri Fascisti (piazza della Borsa 9) la annunciata assemblea generale straordinaria per la ricostituzione del sindacato. Alla riunione interverrà il segretario generale della Federazione Provinciale dei Sindacati, cav. Liverani.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Questa sera alle 21 si svolgerà in Palestra la gara ai grandi attrezzi per la Sezione soci. Gli allievi e le allieve che parteciparono al saggio scolastico possono ritirare in segreteria le fotografie assunte sul campo.

Alle 19 riunione in Palestra di tutti i boys e alle 20.30 tutti gli altri calcisti compresa la prima squadra per gli ultimi accordi per l'incontro amichevole a Zara.

Come annunciato, i Campionati Atletici Giuliani si svolgeranno sul campo sociale di S. Sabba domenica dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle ore 22.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Col Gentile. Partenza sabato nel pomeriggio. Programma in sede.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.30 si riunisce nella palestra di via Mazzini 25, il Comitato elettorale per la scelta delle nuove cariche sociali. I soci sono invitati a intervenirvi.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. La seduta del Consiglio permanente dei delegati, fissata per questa sera, viene rimandata a epoca da destinarsi. Quelle federate che ancora non lo hanno fatto, sono pregate di rimettere d'urgenza l'elenco completo dei componenti i Gruppi e le Sezioni escursionistiche.

Rowing Club Triestino. Domenica si terrà la commemorazione sportiva del XXX anniversario della fondazione della Società con gita sociale a Sistiana, Timavo e Duino. Adunata in canottiera alle 6. Ritorno nel pomeriggio. Chiusura delle iscrizioni sabato alle 12.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà nella sede di via Dante 1, una conferenza sulla riforma alimentare dal titolo «L'importanza del pane integrale».

Sindacato Nazionale Corale Fascista. Oggi, venerdì, alle 20, soci e socie sono invitati in sede per la prova del «Miserere» che verrà eseguito domenica 27 corrente in memoria dei soci defunti Pierucci e Dagiat.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi alle 21 si inizieranno le prove. Alle ore 20 il Comitato feste si trovi in sede per gli ultimi accordi riguardo l'inaugurazione della sede.

Circolo Impiegati Bancari. Dalle 19.30 lezione di boxe. Alle 21 prove dei filodrammatici.

C. S. Pro San Giusto. Oggi alle 20.30 i calcisti in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. La Sezione boxe si troverà al completo oggi alle 18 nella palestra di via Ruggero Manna per l'allenamento.

Sport Club Stella. I soci sono pregati di portare la fotografia per la nuova tessera. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione boxe. I detentori di oggetti e indumenti sportivi di proprietà sociale, sono pregati di portali in sede. Questa sera alle 20, solita seduta dei calcisti.

S. C. Aquila. Oggi alle 21 sono convocati in sede gli escursionisti, i marciatori e i calcisti.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera seduta straordinaria dei soci alle 20.

Società Sportiva Audax. Per sabato sera sono convocati i soci.

S. C. Allegri Liberi. Venerdì seduta delle seguenti sezioni. Ore 8 T. S. F.; ore 8.30 marciatori, femminile, atletica e ginnastica; ore 9 seduta del Comitato organizzatore e del Comitato feste. Sabato la Sezione escursionisti si raduna in piazza Garibaldi alle 22 per partire alla volta del Monte Čucel. Ritorno in ferrovia.

Teatri e concerti

Saggio musicale. Oggi, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico», gli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi», della scuola di pianoforte dei professori Silvia Fronz, Emilio Russi, Bianca Stuparich e Carmela Pozzetto; della scuola di violino del prof. Giuseppe Viezzoli; della scuola di canto del prof. Menotti Delfino; della scuola di corno del prof. Giovanni Barazzetti, eseguiranno un ricco programma.

Varietà e Cinema

La travolgente ondata del buon umore inaugurata da Buster Keaton al Teatro Excelsior. Senza discussione, l'ora più bella della giornata è quella passata all'Excelsior, ammirando le stupefacenti ed esilaranti facezie di Buster Keaton a bordo del transatlantico «Il Navigatore». Si ride con una tale irrefrenabile allegria, che i polmoni respirano più liberamente, il sangue pulsa nelle vene con maggiore regolarità, e il sistema nervoso si acquieta come se il corpo fosse immerso in un bagno di acque paradisiache, e ci si riconcilia con l'esistenza.

Tutta Trieste ormai ne parla, e non è più un segreto che «Il Navigatore» con Buster Keaton è la più bella interpretazione di questo comicissimo attore. In programma furoreggia Ileana Leonidoff coi suoi ballerini, riconfermati per alcuni giorni. Piacciono pure il comico Orlandis e il cantante Piona, nonchè la film dal vero «Le crociere italiane nei paesi dei fiordi e dei ghiacci».

«Jazz-Band» al Nazionale. Oggi il Nazionale presenta l'ultimo lavoro di gran successo nella cinematografia mondiale: «Jazz-Band», interpretato dalla divina artista Gloria Swanson, che ne ha fatto la sua più bella creazione. Questa film segna il trionfo della modernità, del lusso e dell'eleganza, tanto che riesce a dire una parola definitiva in quella che è l'espressione genuina della dinamica età presente, nel vecchio e nel nuovo mondo. «Jazz-Band» è la film destinata alle folle internazionali e che ovunque ha ottenuto il più ampio e completo successo.

Nella varietà, riscuotono caldi applausi ad ogni rappresentazione «The Ragliff», eccentrici giocolieri e «I quattro Wipson» nella loro straordinaria attrazione aerea.

Continuano i trionfi di Maciste al Teatro Fenice. Numeroso distinto pubblico ha affollato anche ieri il Teatro Fenice per ammirare la nuovissima meravigliosa film «Maciste e il nipote d'America», dovuta alla penna brillante di Giovacchino Forzano. Assieme al protagonista hanno ottenuto plauso vivissimo gli altri valenti interpreti, Diomira Jacobini, cav. Bilancia, Pauline Polaire, Mercedes Brignone e cav. Eleuterio Ridolfi. «Maciste e il nipote d'America» si replicherà anche oggi, mentre fuori programma si proietta «Le crociere italiane nelle terre dei fiordi e dei ghiacci».

Nello spettacolo di varietà, avremo due eccezionali debutti: Pina Berger, giovane stella eccentrica e «Tete e Tete», attrazione originale.

Eden. Visto l'entusiastico successo della colossale film «Gli ultimi giorni di Pompei», interpreti principali Emilio Ghione, Varkony, Maria Korda e M. de Liguoro, essa girerà ancora oggi per l'ultimo giorno. Domani: «Maschi».

Cine Italia. Vedere in altra parte del giornale l'avviso del programma che oggi si rappresenta: «Madame Roulette», il capolavoro che si potrebbe chiamare veramente «La storia di una modistina». Principia alle 17 precise.

Cine Edison. Oggi il commoventissimo dramma d'amore «In nome dell'Imperatore», tratto dal celebre romanzo «La via dolorosa» di Raissa, si replica definitivamente per l'ultimo giorno. Molto ammirata la giovanissima e deliziosa attrice Lya de Putti, che in questa film si rivela una artista di grande valore.

Domani «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Oggi va allo schermo il meraviglioso capolavoro di produzione italiana: «Il Corsaro», con Amleto Novelli ed Edy Darclea. Prima rappresentazione alle 16.30.

Cinema Garibaldi. Si rappresenta la bellissima film «Sultana», meraviglioso dramma orientale, protagonista la celebre Mary Odette. Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle 22.15.

Ultimo giorno di «Maternità» con Henny Porten al Cine Savoia. A grande richiesta continuano oggi le rappresentazioni di questo potente dramma tanto commovente.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Il Navigatore» con Buster Keaton.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Jazz-Band» con Gloria Swanson.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Maciste e il nipote d'America» con la Jacobini, il Bilancia e Pagano.
Eden. Dalle ore 17: spettacoli di cinema con la film «Gli ultimi giorni di Pompei».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Madame Roulette».
Cine Edison. Dalle 16.30: «In nome dell'Imperatore».
Novo Cine. Dalle ore 16.30: «Il Corsaro» con A. Novelli ed Edy Darclea.
Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «Sultana» con Mary Odette.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «L'isola delle navi perdute» con A. Nielson.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Maciste imperatore» con Maciste, Saetta e E. Sangro.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Il mercante di Venezia» con Henny Porten.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in poi: «Caporal Saetta» con Domenico Gambino e Pauline Polaire.
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Dalle 16: «Campione del ring», capolavoro con Giorgio O' Brien.

(Note di cronaca)

Un magnifico soggiorno estivo. Chi per le proprie occupazioni non può assentarsi per un periodo più o meno lungo dalla sua abituale dimora per passare qualche tempo nella beata quiete di un luogo di villeggiatura, può però trascorrere un ideale sabato inglese recandosi a Parenzo (due ore d'auto, due o mezza di piroscafo), la cittadina istriana che oltre ad avere un clima salubre e meravigliosi dintorni, conta uno tra i più moderni alberghi della regione: il Palace Hotel Riviera, completamente rimesso a nuovo. Il forestiero, scendendo al Palace Hotel Riviera può con minima spesa (lire 115, da sabato sera a lunedì mattina) avere un ottimo trattamento con magnifico alloggio, e fare i bagni allo stabilimento dell'Hotel, situato in una amena valle, tutta contornata da un'incantevole pineta.

Porchè recarsi lontano quando il bello ed il comodo sono vicini?

Rassegna finanziaria

Borsa di Parigi. Chiusura, 24 giugno: Londra 168.50; New York 34.63; Belgio 99.67; Spagna 565; Italia 125.50; Svizzera 670.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 24 giugno: Italia 18.6625; Berlino 122.95, Vienna 73; Londra 25.13 7/8; Parigi 14.70; New York 5.16 9/16; Ungheria 72.20; Bulgaria 3.72; Praga 15.30; Belgrado 9.125; Spagna 83.925; Belgio 14.725.

CORRISPONDENZA APERTA

Inesperta: S. Antonio abate, patriarca dei Cenobiti, morto nel 356, si festeggia il 17 gennaio a (Ampurias in Sardegna). S. Antonio di Padova, francescano, morto nel 1231 si festeggia a Padova il 13 giugno, giorno della sua morte. A Parigi lo si festeggia il 28 marzo, come a Lisbona; la sua traslazione, ricordata pure dalla Chiesa, ricorre il 15 febbraio. — *Madre*: Se vostro figlio riformato, non ha 26 anni compiuti, può, nel caso in cui dalla visita medica militare si dimostrerà cessata la sua inabilità a incondizionato servizio, contrarre arruolamento volontario per tre anni riducibili a due all'atto della nomina a sergente per essere accettato al corso allievi ufficiali di complemento; nominato ufficiale verrà prosciolto dalla rimanente ferma e allora potrà aspirare all'ammissione alla R. Accademia militare per il passaggio in servizio attivo permanente.

Concorrente: Titoli di studio di scuole private funzionanti sotto l'Austria per procurare ai giovani di leva il trattamento di una scuola media superiore, non sono semplicemente titoli di studio. — *Roma*: 1) L'onomastico di Renata si festeggia nella ricorrenza dei SS. Renato dei quali ce ne sono due: 12 novembre e 6 ottobre. 2) Il passaporto per l'estero si chiede alla R. Questura per tramite del Municipio su domanda vistata dall'Ufficio anagrafe; si devono allegare due fotografie autenticate dai RR. Carabinieri del rione.
(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partendo dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 19 e 20. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 20.30. Dalle 20 alle 24 ogni 10 minuti per e da Barcola.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 giugno 1926: «Ammiraglio Bettolo», «Atlanta», «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Colombo», Chatham Massachusetts; «Conte Rosso», Cadice Radio; «Conte Verde», Capo Sperone Radio, Fiume; «Duilio», Chatham Massachusettts; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachusetts; «Guglielmo Peirce», Brindisi Radio; «Martha Washington», Terceira Radio; «Principessa Giovanna», Dakar; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Re Vittorio», Dakar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafi del Regno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 24 per il 25 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 599; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.
Turno Lloyd: giovani cop. in I: 224; marinai: 450; giov. cop. in II: 220; mozzi cop.: 167; fuochisti: 822; carbonai: 490; mozzi macchina: 128.
Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 35; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 111.
Navigazione Libera: fuochisti: 240.
Totale inscritti al 24: 1699; imbarcati e cancellati: 34; totale inscritti al 25: 1665.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Danae» ell. da Pireo con 7 pass. e 70 tonn. merci; «Boccaccio» naz. da Anversa con 350 tonn. merci, cap. Sorlini; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 25 tonn. merci; «Gina» naz. da Rio Marina con 2550 tonn. min. ferro, cap. Corsi.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura, cap. Gambardella; «Cherso» naz. per Fiume, cap. Bunicich; «Semiramis» naz. per Costantinopoli, cap. Feriani; «Carniolia» naz. per Jaffa, cap. Alessio; «Diana» naz. per Batum, cap. Colombis; «Slovenac» jugosl. per Patrasso; «Venus» ol. per Amsterdam.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma): 23.45 A.
UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T (Parigi).
UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 23.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.
FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.56 M.; 18.25 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O.; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M (da Buie); 21.16 M.
COSINA-POLA: 7.52 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 23.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Portorose tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 7.15; da Trieste alle 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10; partenza da Trieste alle 13.15, arrivo a Portorose alle 13.25.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi; altro personale offronsi. Via Machiavelli 24 pt. 82407 A

CUOCO quarantenne offresi quale conduttore trattoria bene avviata, dispone cauzione. Offerte Piccolo «82188 A». 82188 A

DONNA onesta offresi per tutti lavori di casa, meno cucinare. Scrivere «38515 A» Piccolo. 38515 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste, fuori offre Valdirivo 21, secondo. Trieste. 38563 A

SIGNORA distinta istruirebbe, condurrebbe passeggio fanciulli. Indirizzo Piccolo. 82133 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 82357 B

A. CUOCHE diverse, domestiche, cuoche, cameriere hotels, case private; altro prsonale. Via Machiavelli 24, pt. 82407 B

A. DOMESTICA buoni attestati, paga lire 150 per piccolissima famiglia, ottimo trattamento, cercasi. Via Ginnastica 1, secondo. 82412 B

BALIA asciutta per bambino sei mesi cercasi. Indispensabile ottimi attestati e referenze. Presentarsi dalle 9-11 Via Torrebianca 10, piano II, destra. 38280 B

CAMERIERA capace lavori cucito cercasi tutto giorno. Via Rismondo 9, secondo. 38562 B

CUOCA, giovane, brava, per castello vicinanze Trieste, cercasi. Presentarsi mattina Vasari 2, porta 22. 38512 B

CUOCA, cameriera, bambinaia, prestaservizi, domestica, mensile 160, cercansi. Privati, hotels. Valdirivo 21, secondo. 38563 B

DOMESTICA con attestati, cercasi per villa. Procureria 6, I, porta 10, dietro Municipio. 8363 B

DOMESTICA brava per coniugi soli, cercasi prontamente. Corso 24, III, sinistra. 38360 B

DOMESTICA, con attestati, cercasi prontamente. Corso V. E. III 45, terzo, destra. 38577 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Petrarca 7, porta 8 (pressi Ginnastica). 82077 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 82380 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercano coniugi senza figli. Presentarsi con attestati, via Cecilia 7, porta 15. 82332 B

DOMESTICA oppure pretaservizi cercasi prontamente. Presentarsi via Settefontane 31, negozio vetrami. 38508 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca distinta famiglia. Rivolgersi viale XX Settembre 24, primo, sinistra. 38495 B

DOMESTICA con certificati cercasi. Gatteri 18, Fabretto. 82362 B

DOMESTICA capace, onesta, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 82330 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. S. Michele 8, terzo, destra. 38484 B

DONNA capacissima cucinare, ottima paga, cerca trattoria Galatti 18. 38570 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati; per tutto il giorno cercasi. Malusà, Ghega N. 3, IV. 82388 B

PRESTASERVIZI ragazza tutta giornata, cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 11. 82334 B

PRESTASERVIZI dalle 7 mattina alle 3, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82327 B

RAGAZZA onesta cercasi. Trattoria Piazza Cavana N. 1. 8359 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Trattoria Venezian 11. 8366 B

RAGAZZA di servizio presso distinta famiglia cercasi. Rodriguez, via Luigi Ricci 1 B, mezzanino. 38567 B

RAGAZZA bella presenza, per aiuto cameriere, parli italiano, tedesco, cercasi. Ristorante Valdirivo 19. 38548 B

RAGAZZA giovane, sappia lavori casa, cercasi. Artisti 7, magazzino tappeti. 82385 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria Rocco, Ghiaccera 4. 38510 B

RAGAZZETTA toscana cercasi per bambina. Viale XX Settembre 77, II (villa). 38551 B

SERVETTA giovane, piccola famiglia, cercasi. Rossetti 15, dentista. 38554 B

VEDOVA media età per tutti lavori domestici cercasi. Via Commerciale 49. 83403 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

CONTABILE bilancista, corispondente italiano-tedesco, organizzatore, offresi posto fiducia, eventuale cauzione. Offerte al Piccolo «82102 C». 82102 C

EX carabiniere offresi staffiere, cameriere. Scrivere «82312 C» al Piccolo 82312 C

EX ferroviere, perfetto dattilografo italiano, tedesco, pratico Punto franco offresi, miti pretese. Scrivere «82393 C» Piccolo. 82393 C

FRANCESE-inglese: Corrispondente concetto, lunga esperienza, occuperebbesi alcune ore. Scrivere sub «38536 C» Piccolo. 38536 C

GIARDINIERE con moglie, praticissimo per qualsiasi lavoro, cerca occupazione, qui o fuori. Offerte Piazza Cavana 5, primo. 82355 C

GIOVANE volonteroso, forte costituzione, offresi come facchino. Vasari 4, portiere. 82365 C

GIOVANE libero servizio militare offresi per qualunque occupazione. Scrivere «38492 C» Piccolo. 38492 C

IMPIEGATA dattilografa, corrispondenza tedesca, contabilità ecc. offresi. Scrivere: «38490 C» al Piccolo. 38490 C

LEGALE trentenne, pratico direzione industriale amministrativa, conoscenza bancaria, lingue italiana, francese, slava, introdotto mercati balcanici, occuperebbesi Italia estero posto decoroso. rimunerativo. Scrivere Buiatti, Trieste, Fermo Posta. 82209 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 82237 C

SIGNORA giovane, bella presenza, buona pratica, cerca posto di fiducia, quale cassiera o consimile. Offerte: «82366 C» Piccolo. 82366 C

SIGNORA distintissima occuperebbesi assistenza puerpere, bambini malati, posto fiducia. Offerte: «82329 C» Piccolo. 8232 C

SIGNORINA offresi quale fattorina, anche cameriera stagione balneare; conosce italiano e francese. Ind. Piccolo. 38496 C

SIGNORINA seria, distinta, offresi dattilografa, cassiera qualsiasi genere. Offerte: «82386 C» al Piccolo. 82386 C

SIGNORINA distinta, toscana, pratica bambini, ottime referenze offresi a buona famiglia. Scrivere «38378 C» Piccolo. 38378 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, pratica, giovane, offresi. Scrivere «38163 C» Piccolo. 38163 C

VEDOVA indipendente, occuperebbesi per lavori casalinghi presso persona sola, piccola famiglia, anche fuori di Trieste; ottime referenze. Offerte: «38516 C» Piccolo. 38516 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

BIANCHERIA uomo, signora, assumesi domicilio, esecuzione perfetta prezzi convenienti. Rivolgersi Fabbri 4, I, destra. 58537 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, pianoforti, specialista pulizia letti. Indirizzo Piccolo. 82374 CC

MECCANICO specialista, ripara macchine da cucire, grammofoni con precisione e prezzi miti. Riborgo 9. 82370 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, taillleurs prefettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo piano. 31352 CC

TAPPEZZIERE, materassaio, offresi lavori domicilio, prezzi mitissimi. Via Battisti 13, lavaguanti. 38578 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORI, signorine, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cerchiamo. Preparazione anche casa propria. Presentarsi, scrivere Antica, Prima Accademia Cinegrafica, filiale Trieste. Corso Vittorio 31. 38423 D

APPRENDISTI meccanici, due, cercansi. Via S. Michele 10, porta 2. 12343 D

BANCONIERE ventenne, pratico cercasi. Presentarsi con certificati, Pasticceria Urbanis, Piazza Borsa. 12342 D

COMMESSA pratica rivendita generi monopolio nazionali, esteri, cercasi; mensile 400. Indirizzo Piccolo. 82316 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano e tedesco, veloce stenodattilografa, lavoratrice indipendente, pratica commerciale, cerca ditta Gorizia. Offerte con copie attestati, indicazioni pretese e referenze, «13988 D» Piccolo. 13988 D

CUCITRICI camicie uomo, ragazze per occhielli trovano immediatamente occupazione. Ireneo Croce 10. 38564 D

DATTILOGRAFA corrispondente croato, per alcune ore pomeriggio, cercasi. Offerte «82394 D» Piccolo. 82394 D

GARZONA sarta donna cercasi. Paduina 11, II piano, porta 12. 38543 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 3, p. 12. 82347 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via G. Brunner 6. 30571 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38573 D

MANICURE e abile parrucchiere per signore, cercasi per sala toilette Longega, Udine, Belloni 2. 5644 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Roiano, Scala Santa N. 298, (Dodici Moreerei). 82350 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8372 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 22. 38498 D

MEZZO lavorante installatore acqua, gas, eventualmente pratico lavori elettrici, cerca officina. Sette fontane 23. 38519 D

MODISTA provetta cercasi per direzione salone mode. Indirizzo al Piccolo. 38505 D

OFFRESI pronto, ottimo impiego azienda commerciale, ditta vecchia avviatissima, apportando capitale garantito 30-50 mila. Stipendio, cointeressenza. Offerte «82364 D» Piccolo. 82364 D

PARRUCCHIERE brave cercansi. Sette fontane N. 4. 38546 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma N. 11. 38569 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Via Molino a vento N. 3 38533 D

RAGAZZO per lavori leggeri magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 82368 D

RAGAZZO cercasi per falegname. D'Azeglio 19. 38506 D

RAGAZZO 14 anni, per portare pane, cercasi; 12 settimanili più pane e caffè. Rivolgersi via P. L. Palestrina N. 4. 38488 D

SARTA bravissima biancheria e vestiti, cerca negozio manifatture. Via Gatteri 9. 38430 D

SIGNORINA praticante per ufficio, con bella calligrafia, cerca ditta. Indirizzo al Piccolo 38554 D

SIGNORINA capace per latteria, caffè, cercasi. Piazza Piccola 4. 82371 D

SIGNORINA (giovanotto) praticante per ufficio, pratica dattilografia, cercasi. Offerte con pretese e referenze al Piccolo «82325 D». 82325 D

VENDITRICE anche non pratica articolo, purchè volonterosa ed intelligente, cerca Calzoleria Ranzini. Piazza Cavana N. 2. 82403 D

VENDITRICE pratica per pistoria, pasticceria, cercasi. Piazza Garibaldi 4. Viezzi. 38561 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA focolaio, prelevando mobilio, qualunque posizione cercasi. Offerte «82358 E» Piccolo. 82358 E

A. CAMERA ingresso scale abbisogna industriale, pagando 400: coniugi soli cercano matrimoniale, comodità cucina. Sandri, Trenta Otto bre 17, pianoterra. 82404 E

AMMOBILIATA indipendente, cura vestiario, biancheria, eventualmente vitto, cerca distinto assente intero giorno, presso piccola famiglia, persona sola, unico subinquilino. Scrivere sub «82409 E» Piccolo. 82409 E

AMMOBILIATA pulita, cerca distinta signorina sarta, assente giorno, mensile 100 centro città. Scrivere «38539 E» Piccolo. 38539 E

CAMERA bella, ariosa, ammobiliata, cercasi presso distinta famiglia, possibilmente Roiano, Opicina. Offerte «82322 E» Piccolo. 82322 E

CAMERA anche vuota, con vitto, presso piccola buona famiglia, cerca impiegato. Offerte indicando pretese «82303 E» Piccolo. 82303 E

CAMERA vuota, grande, pulita, cerca piccola famiglia adulti, assente tutto giorno. Offerte al Piccolo «82304 E». 82304 E

CAMERETTA ammobiliata cerca seria persona presso piccola famiglia. Offerte «82356 E» Piccolo. 82356 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, coniugi soli, statali cercano, buon compenso. Offerte Piccolo «82390 E». 82390 E

STANZA vuota cercasi per marito e moglie con bambino. Offerte Ditta G. Grüner, Madonnina N. 44. 82398 E

STANZA ammobiliata, bella, entrata libera (scale) cerca serio distinto signore, centro. Scrivere «38542 E» Piccolo. 38542 E

STANZA vuota od ammobiliata, centro, cerca signorina seria. Offerte «38529 E» al Piccolo. 38529 E

STANZE 3 o 4, uso uffici, centralissime, cercansi. Scriveere «82339 E» al Piccolo. 82339 E

STANZE due, vuote, nella vicinanza di via Udine, cercansi. Rivolgersi alla Trattoria «Trifoglio», via Udine 7. 82315 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, luce; altra bellissima, indipendente, affittansi. Rossetti 43, porta 15. 82399 F

A. AMMOBILIATA con vitto darebbesi a impiegata distinta. Corso Garibaldi 29, II, destra. 82373 F

A. CAMERA o cameretta, luce, massima pulizia, vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 82319 F

A. CAMERE matrimoniali comodo cucina, salotto, altro ingresso libero, uso ufficio, scapoli, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 82357 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali salotto cucina, vuote, per ufficio, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 82404 F

A. CAMERE diverse, matrimoniali comodo cucina, per scapoli, uso ufficio disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 82407 F

A. COMPAGNO di stanza, anche operaio, cercasi. Chiozza 9, III, destra. 38560 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, spaziosa, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Ginnastica N. 40, p. 9. 00275 F

AMMOBILIATA pulita, luce elettrica, affittasi, centro, Tarabochia 8., secondo. 00466 F

AMMOBILIATA una, una ingresso libero, una matrimoniale, due per ufficio affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 38576 F

AMMOBILIATA matrimoniale con salotto, pulizia massima, lussuosissima, affittasi solamente a distinti signori. Via Torrebianca 28, III. 82410 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori. Rivolgersi portineria via Torquato Tasso 4. 38540 F

AMMOBILIATA bene, elegante, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 38538 F

AMMOBILIATA bella. luce, affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 82351 F

AMMOBILIATA, tranquilla, luce elettrica, pulitissima, affittasi distinto signore, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Petrarca 7, porta 1. 38520 F

AMMOBILIATA bella, pulita, affittasi prontamente a distinto signore. Fabio Severo 64, porta 10. 38530 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a due signori distinti; altra piccola. Giulia 27, III, sinistra. 38535 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, offresi. Escluse donne. Tarabochia 5, III, porta 14. 82309 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 20, III, porta 10. 38559 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, luce, affittasi a impiegata oppure viaggiatore. Via Udine 2, p. III, N. 14. 82310 F

CAMERINO soleggiato, affitto signore, signorina dabbene. Giuseppe Vidali 1, III. 82314 F

MATRIMONIALE ammobiliata, molto pulita, chiara, salottino, comodo cucina, presso persona distinta, mensile 300, coniugi soli affittasi. Vicinanze piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 38538 F

MATRIMONIALE bellissima, con vitto fino, affittasi, anche breve soggiorno. XXX Ottobre 5, II. 38524 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pressi Cavana, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 8371 F

STANZA ammobiliata pulitissima con salotto, pianoforte affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38575 F

STANZA e salotto eleganti, pulitissimi, ammobiliati, presso persona sola, pianoforte, ingresso libero, affittasi a distinto solo, anche ufficiale; mensile 250. Vicino Teatro Eden. Indirizzo Piccolo. 38539 F

STANZA ammobiliata affittasi XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 82384 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distintissimo signore. Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 38550 F

STANZA da due letti e uno affittasi distinti signori anche forestieri. Valdirivo 23, II, sinistra. 38527 F

STANZA vuota, 3 mesi anticipati, affittasi. Carlo Stuparich 14, II, porta 9. 82328 F

STANZA elegantissima, grande, bagno, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 11, porta 9. 82302 F

STANZE due, con tre letti affittansi, escluso donne. Via Pondares 21, I p. Dominutti. 38555 F

STANZE due, ammobiliate, ingresso scale, paraggi Giardino, affittasi prontamente. Torricelli 7, II. 82360 F

Istruzione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata una lira lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38485 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina smarrita mercoledì. Generosa mancia portandola Arcata 10, calzoleria. 82388 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. A. A. ABBISOGNANDOVI appartamenti vuoti, ammobiliati, magazzini, ville, rivolgetevi Via Machiavelli 24, pt. 82407 I

A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, diverse posizioni, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 82357 I

A. APPARTAMENTO affittasi a distinti coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 82331 I

A. APPARTAMENTI vuoti, altri ammobiliati, diversi scambi, camera cucina indipendente Via Gelsi, altro 3 camere cucina via Toro, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 82404 I

APPARTAMENTO lussuoso, centro, 5 stanze, camera bagno moderna, completamente arredato. Offerte sub «38254 I», al Piccolo. 38254 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, cucina, splendida posizione, soleggiato, principio Via Commerciale, scambiasi circa eguale centro. Indirizzo Piccolo. 38493 I

APPARTAMENTO centro, I priano, 4 stanze, 2 camerini, comfort moderno, scambio con uguale con giardino, città. Indirizzo al Piccolo 38491 I

APPARTAMENTO vuoto camera cucina, altri tre sei stanze, affittansi. Informazioni Battisti 13, primo. 82399 I

APPARTAMENTO ammobiliato, comfort, matrimoniali comodo cucina affittansi. Informazioni Battisti 13, primo. 82399

AURISINA affittasi villa 5-6 stanze cucina, cantina, W. C., soffitta, acqua, giardino, garage, luce elettrica, vicinissima stazione ferroviaria, non esposta polvere. Contratto annuo L. 7000. Offerte Piccolo «82249 I». 82249 I

LOCALE grande, luce, acqua, Viale XX Settembre, affitto. Rivolgersi Caffè Piazza Goldoni, dalle 9 alle 12, Comisso. 82397 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 38568 I

MAGAZZINI Corso Garibaldi, Via Guardia, adatti mobili, salumi, tessuti, affittansi. Rampa Garibaldi 38. 38532 I

MAGAZZINO interno, acqua, luce, affittasi Prezzo minimo. Trattoria Vidali, S. Francesco. 82318 I

MAGAZZINO centro, arredato, con ufficio, luce eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 38229 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, cedesi ammobiliato. Banco Caffè Negozianti, 11-13. 05292 I

QUARTIERE centralissimo, sette stanze, bagno, scambiasi con uno più piccolo, anche centrale. Offerte sub «82089 I», al Piccolo. 82089 I

QUARTIERE camera cucina, via Cattedrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Caffè Roiano. 05225 I

QUARTIERE camera cucina, paraggi Piazza Vico, affittasi prelevando piccole spese. Indirizzo Picolo. 82395 I

QUARTIERE camera cucina, per due persone, affittasi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 82340 I

STANZA con focolaio, ammobiliata, affittasi. S. Vito 30, pt., dalle 10-12. 38501 I

STANZE 3, camerino, cucina., camera camerino affittansi. Via Toro 13, trattoria. 38533 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti, qualunque grandezza, posizione, pagando annualità anticipate, cercano forestieri. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 82404 L

A. APPARTAMENTO 3-4 stanze, prelevando mobilio, cerca signore. Offerte «82359 L» Piccolo. 82359 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, sette, otto vani, possibilmente giardino, cercasi subito. — Scrivere fitto, pretese. Avviso 37 S, Unione di Pubblicità, Genova. 5646 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, cercano distinti coniugi soli. Offerte sub «82072 L», al Piccolo. 82072 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, posizione indifferente, cerco. Offerte: «82387 L» Piccolo. — 82387 L

APPARTAMENTO vuoto, cercasi fine agosto, centro, «comfort», 2-4 stanze, bagno, camerino. Annualità anticipata. Escluso buona uscita. — Offerte: «82324 L» Piccolo. 82333 L

APPARTAMENTO uso ufficio, centralissimo, cersai. Scrivere: «82338 L» Piccolo. 82338 L

MAGAZZINETTO interno, asciutto, per uso ripostiglio, cercasi. Ind. Piccolo. 82376 L

NEGOZIO grande, centralissimo con vetrate, cercasi subito. Scrivere insieme fitto, posizione, Avviso 37 S, Unione Pubblicità, Genova. 5645 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, camerino e cucina, cercasi per agosto, rifondendo spese o pagando un anno anticipato; paraggi città. Offerte: «38541 L» Piccolo. 38541 L

QUARTIERE centro, due stanze, stanzino, cerco, pagando anno anticipato. Pacor, Commerciale 23. 82406 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, vuoto, centrico, agosto o dopo, cercano distinti coniugi. Offerte sub: «82317 L» Piccolo. 82317 L

QUARTIERE tre camere, relativi accessori, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «38483 L» al Piccolo. 38483 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, cucina, cerca subito, distinta famiglia, pagando fino a lire 250 mensili, anticipati tre mesi; escluso prelevamento. mobili. Offerte «82303 L» al Piccolo. 82303 L

SALA vuota, grande, con pavimento bianco, cercasi. Offerte «38547 L» Piccolo. 38547 L

STANZA vuota con o senza cucina oppure due stanze e cucina cercansi. Offerte «38528 L» al Piccolo. 38528 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BOLLITORE a gas e bicicletta vendonsi occasione lire 100. Via Ginnastica 21, III, Pucher. 1249 M

CACCIATORI! Chi desidera un buon fucile, tiro di precisione, rivolgasi: Maurizio 16, III. 38513 M

CALICI 6 champagne, metallo finissimo, vendonsi straoccasione. Via Trento 5, negozio. 83401 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi. Pasquale Revoltella n. 28, porta 1. 82383 M

COPERTA nuova splendida, due piazze, lavorata a mano, vendesi. Via Boccaccio 9, p. 3. 38357 M

GUARNITURA letto, incrostazione su tulle, lavoro antico eseguito a mano, occasione sposi, vendesi lire 2000. Via Manzoni 18, Decleva. 32417 M

LANA, 30 chili, vendonsi prezzo occasione, più un album cinese. Via Montfort 3, III. 82348 M

MACCHINA Singer originale sarto, altra famiglia, lire 235, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2-I, destra. 8373 M

MACCHINA cucire sarto vendesi occasione. Alessandro Volta 8, V, 11. 38545 M

MACCHINA cucire e ricamare vendesi anche a rate. Ritiro usate pagando bene. Liaci, Riborgo 9. 82370 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata 230. Beccherie 3, I, sinistra. 82335 M

MACCHINE scrivere, buone, grandi, piccole, da viaggio, vendo. Telefonare 997, pomeriggio. 05228 M

MACCHINA scrivere Adler N. 7, lire 1200, vende Liquoreria, Acquedotto 38. 05228 M

MACCHINA Singer famiglia vendo, 180 trattabili. Giuliani 14, primo. 05223 M

MAGAZZINO centrico, spazioso, cercasi per negozio. Rivolgersi Foscolo 11, magazzino. 05226 L

MOTORE a nafta, testa calda, 6 HP, vendesi. Torricelli 3. 38408 M

OCCASIONE vendonsi canarino Harz e posate alpacca. Latteria, Istituto 26. 82375 M

PORTIERE interne atrio, portoni, banchi, pompa automatica, vendonsi. Via Trento 5, negozio. 82413 M

SCRIGNO fino signora, mogano scuro, decorazione nera, altro laccato bianco, coperchio lucido, vendonsi occasione. Rossetti 41, quinto. 05221 M

TAVOLA pretoriana completa, canocchiale livello, vendonsi. Piazza Cavana, Trattoria Grande Italia. 8367 M

TORNIO meccanico vendesi occasione 2400. Bosco n. 54. 82346 M

UNDERWOOD carrello grande, seminuova, 1900, vende Negozio mode, Roma 3, angolo. 05223 M

VESTITI seta, lana, finissimi, vendonsi. Foscolo 25, I, porta 4. 82313 M

VESTITO chiaro, estivo, seminuovo, per uomo, vendesi lire 120. Indirizzo al Piccolo. 82332 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A A. COMPRO vestiti, frack, smocking, tappeti, grammofoni, dischi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 82408 N

RETE tennis, buono stato, occasione cercasi. Offrete «82320 N» Piccolo. 82320 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro, 10, vendonsi: camere matrimoniali, massicce, psiche o lavamano, 1800; mogano 1900; pioppo 2000; per una persona 1100. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali stanze pranzo, salotti, cucine, divani-letto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19 Colautti. 82367 NN

ARMADIO, tavoli, credenza, letti, sgabelli, lampadari luce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8370 NN

CAMERA letto, porte piene, radice pioppo fiorato, stanza pranzo lussuosa, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo N. 11, falegname. — 052226 NN

CAMERA pranzo mogano lavorazione artistica, perfetta, cristalli, specchi magnifici, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82392 NN

CAMERA nuova, marmi, specchi, 1200; altra mogano, rabes, faggio, quercia lavorazione friulana, vendo rara occasione. Fonderia 12 I, destra. 82405 NN

CAMERA letto, cucina, marmi, stanza pranzo, compero, esclusi rivenditori. Rampa, Garibaldi n. 38. 38552 NN

CUCINA lussuosissima camera matrimoniale, tutto nuovo, vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 9. 8374 NN

DIVANI-letto Machnich, ottomane, salotti, suste, materassi, vendonsi prezzi occasione. Galleria 11 tappezziere. 82369 NN

LETTI nuovissimi 115, suste solidissime 70, materassi crine 65, lanetta, chiffonniers, sgabelli, lavamani vendo prezzi mitissimi. Fonderia 10, magazzino. 82405 NN

LETTO solido, macinino, orologio parete, vendo. Piazza Foraggi 190, I. 38489 NN

LETTO da vendere. Via Giovanni Segantini n. 1, p. II. 82307 NN

LETTO ferro da vendere. Roiano, via Valmartinaga n. 16, III, porta 10. 38436 NN

OTTOMANE, divani letto, brande materassi lanino, vegetale assortimento vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 38377 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11633 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 38373 NN

PIANINO nero «Lauberger Gloss», lire 5200, rarissima occasione. Via Sanità 16. 38373 NN

PIANINO tedesco nero, incrociato, perfetto, 3600; pianino nuovo, 3 pedali, 4600; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 38373 NN

PIANINO vendesi. Via G. Vasari 2, porta 23, ore 11-3. 38549 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi lire 12.500, straoccasione. Via Sanità 16. 38373 NN

PULTI 2 vendonsi causa trasloco, lire 180. Beccherie 5, Israel. 00071 NN

SALOTTO vendesi causa mancanza spazio, otto pezzi, lire 2500. Indirizzo Piccolo. 82336 NN

SCRIVANIA americana a rullo quercia, quasi nuova, vendesi. Via S. Pellico 6 III. 82337 NN

STANZA letto moderna bianca, lucida, nuova, vendesi. Manzoni 3, falegname. 38526 NN

STANZA matrimoniale e una da una persona, cucina, vendonsi prezzo d'occasione. Via Mazzini 51, p. II, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. 82326 NN

STANZA pranzo lussuosa, nuova, lampadario bronzo, vendo. Indirizzo Piccolo. 38308 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. CORONE, fiorini, dentiere, oro, argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43, accanto farmacia Zanetti. 38350 O

A A A A A BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh(via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, dentiere, compera oreficeria Signoretto, Corso V. E. N. 2. 05162 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabra. 82378 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

ACQUA Colonia (Origano, Fougere, Ambrata), a litro, vende Cillia, via Roma 20. 82201 O

ALIMENTARI, partite occasione, acquisto contanti. Offerte «38500 O» Piccolo. 38500 O

ARRESTATE la calvizie se toglilete dal cuoio capelluto la forfora con la Pilotrix, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, e in vendita in tutte le farmacie. 225 O

BLATTE (bacoli), distruggonsi potentissima polvere crisantemo. propria macinazione. Vende drogheria Cillia. 8201 O

CALZATURE biondo, vernice, modernissime, prezzi imbattibili. Calzoleria Muratti, via Muratti. 38497 O

+

Nelle prime ore del mattino, dopo lunghe e atroci sofferenze santamente sopportate, chiudeva la sua onesta e operosa esistenza

FRANCESCO FURLANI

d'anni 73, capo d'arte dell'Arsenale del Lloyd Triestino i. p.

Desolatissime, le sottoscritte, in unione ai parenti tutti, danno parte della dolorosa perdita a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno venerdì 25 corr. ad ore 16.30, partendo dall'abitazione di Via dell'Istituto N. 4.

Trieste, 24 giugno 1926.

Famiglie: FURLANI, FERLUGA, ERTASSI

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentli persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori, od in altra varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro amato consorte, fratello

CARLO POLANETZ

Un grazie particolare al Consorzio fra albergatori, trattori e osti, al medico curante dott. E. Schoenstein, checon amorose cure seppe lenirne le sofferenze.

Trieste, 24 giugno 1926.

ANTONIA POLANETZ, CONSORTE; FRATELLO E FAMIGLIA

+

Pasqua Luigia Semenzato ved. Bront

confortata dai suoi cari spirava serenamente ieri nel pomeriggio.

I dolentissimi figli **FEDERICO** (assente), **LUIGI, CESARE** (assente), **GIULIA** ved. **COLLERICH,** le nuore **INES** e **ANNA,** i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 26 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla Casa di Via Istituto 32.

Trieste, 25 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

CAPPELLI signora, grande arrivo magnificimodelli, 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 82064 O

COLONIA «Ducale», prodotto nazionale, deliziosamente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

LAVANDERIA, stireria, pulitura a secco, prezzi convenienti. Ugo Foscolo 6. 32567 O

PRIMA fabbrica triestina di materassi economici, suste, buon prezzo. Maurizio 16, III. 38513 O

POSTO negozio affittasi persona con macchina a-jour. Indirizzo al Piccolo. 38522 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), unicamente: Steindler, XX Settembre 12. Spedizione ovunque, sei campioni lire 10 franco. 38438 O

TESSUTI lana, seta, cotone, acquistansi in blocco. Indirizzo al Piccolo. 38566 O

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che preparata su base delle vedute più moderne, dà garanzia del miglior successo: Il Guaiatim della Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. TUTTI possono ottenere ottimi guadagni settimanali, disponendo qualche ora giornaliera, casa propria, lavori facili, conto nostro. Chiedere schiarimenti affrancando risposta. Direzione Fascinax, Villa Glorri, Udine. 6543 P

DIRETTORI istituende filiali cerca ovunque Credito Nazionale. Toledo 55, Napoli. 13719 P

PIAZZISTI-riscuotitori, pratici in manifatture rateali, con conoscenza città e territorio, si accettano. Via Riccardo 2. 38507 P

RAPPRESENTANTI bene introdotti negozianti ferramenta, conoscenza articolo, ampie referenze, cercansi. Scrivere Trafilerie Novesi, Salita Santacaterina, Genova. 5645 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A. HARLEY-Davidson, carrozzini 2 posti, noleggiansi qualsiasi destinazione, lire 1 per chilometro. Motogarage, via Bosco 54, telefono 41-25. 82345 Q

FIAT 501, carrozzeria fuori serie, tromba Bosch, fanale laterale, valigia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82306 Q

MOTOSIDECAR Indian Scout 1925, ottime condizioni, impianto elettrico, numerosi accessori (ex 14.500) vendesi. Garage Stocca, Lazzaretto Vecchio 50. 81922 Q

RUOTE Rudge 6, «weatwort» gommate, eventualmente sei gomme separate, seminuove, 895x135, impianto completo Bosch fanaleria, messa moto nuova, vendonsi prezzo di vera occasione. Indirizzo Piccolo. 38544 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da vendere causa partenza. Via Navali 8. 83402 R

CAFFE' gelateria avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82353 R

CAPITALISTA eventualmente socio, apportando 50-100 mila a ditta vecchia avviatissima, magazzini, ufficio proprio, cercasi. Garanzie, referenze ottime: Offerte «82363 R» Piccolo 82363 R

DISPONGO 150.000: acquisterei o inizierei industria o commercio. Offerte dettagliate «38494 R» al Piccolo. 38494 R

LATTERIA-caffè-pasticceria, buona posizione, vendesi occasione, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 38525 R

LAVORO principalmente con enti statali. Persona con almeno 50.000 lire, intelligente, attiva, può crearsi posizione lucrosa e decorosa. Offerte «82044 R» al Piccolo. 82044 R

MACELLERIA avviatissima, buona posizione, cedesi urgentemente causa malattia. Rivolgersi Boccaccio 2, Resler, ore 13-15, 20-21. 82411 R

NEGOZIO avviatissimo, frutta-erbaggi, paraggi Giulia, Giardino, vendesi. Prezzo irrisorio. Informazioni Drese, Caffè Tomaso, giornalmente. 05225 R

NEGOZIO commestibili, incasso 500 giornaliere, cedesi per 10.000. Indirizzo Piccolo. 82193 R

NEGOZIO grande di commestibili, in centro, in piena attività, adatto per cooperative, causa malattia cedo. Offerte «38511 R» Piccolo. 38511 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, bene avviato, posizione centrica, causa malattia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82359

NEGOZIO utensili cucina, con alloggio, cedo. Caffè Operaio, Bosco 10. 38531

NEGOZIO grande, nel centro, cerca socio capitalista 100.000, per sviluppare azienda. Indirizzo Piccolo. 82349 R

OPICINA affittasi, causa età avanzata, vecchio ben avviato negozio commestibili, centro paese. Rivolgersi Opicina 398. 82311 R

SIGNORA disposta versare in azienda avviatissima 6000, trova decorosa occupazione stabile. Offerte «38565 R» Piccolo. 38565 R

TRATTORIA, spaccio vini, con quartiere, cedo. Sapone 5, trattoria. 38517 R

TRATTORIA, vasto giardino, arredata, decreto caffè, adatta qualsiasi industria, cedo. Indirizzo Piccolo. 38572 R

4000 lire collocansi solidamente. Indirizzo al Piccolo. 38509 R

80.000, 90.000 disponibili prima intavolazione. Offerte «82391 R» al Piccolo. 82391 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA vastissima, 4 piani, ammobiliata, 2 cortili, giardino, stalla, lisciaia; industria già avviata. Rivolgersi Monfalcone, via Porporella 583. 13987 S

CASETTA 3 stanze, giardinetto, Roiano, lire 22.000; Gretta, 2 quartieri, 24.000; Guardiella, 13 ambienti con giardino, 80.000; Rozzol 400 tese, 60.000, vendo. Amministrazione Slavich, Corso Garibaldi 6. 38521 S

CASETTA con orto da 7 a 8000 lire, pressi Scorcola-Roiano-Gretta, comprerei d'occasione. Scrivere Beniger, via Mirti 9. 82361 S

FONDI per villini nella bella e verdeggiante posizione piana sotto il dominante e romantico Castello ex Valerio Cologna, vendo per lire 15.000, gas acqua, corrente, tram. Via Fabio Severo-via Cologna. Indirizzo Caffè Firenze. 38477 S

GRIGNANO vendesi fondo casa, luce, acqua. Vasari 10, porta 15. 38523 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 38568 S

STABILE 17,000 rendita, 135.000; altro 12.000 rendita, 100.000; casetta 10 locali 45.000; pagamento rateale, vendonsi. Palma Caffè Negozianti. 82354 S

VILLA via Commerciale, 18 ambienti, vista mare, 8000 metri campagna, 180.000 vendesi. Affarone. Palma, Caffè Negozianti. 82354 S

+

Antonio Pensalfine

nella tarda età d'anni 85, dopo lunghe sofferenze si spense serenamente quest'oggi munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Augusto, Silvio** (assente) **Ersilia** in **Sensig, Emma** in **Grassi,** a nome pure delle nuore **Maria** e **Adalgisa,** dei generi **Luigi** e **Pietro,** nonchè dei nipoti e parenti tutti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 giugno 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

+

Giacomo Granich

dopo lunghe sofferenze chiudeva ieri a Spalato la Sua intemerata ed operosa esistenza.

Inconsolabili nel dolore partecipiamo che la S. Messa in suffragio della Sua anima benedetta avrà luogo domani sabato ad ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio vecchio.

Trieste-Spalato, 25 giugno 1926.

La desolata Famiglia e parenti

+

CARLO PLOIER

spegnevasi serenamente dopo lunga e penosa malattia, circondato dai suoi cari. La desolatissima consorte **Luigia,** i figli **Alberto, Bruno, Libero, Ugo, Natalia, Guglielmo, Alberta,** la nuora **Luigia,** la nipote e i parenti partecipano tale sventura a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 25 corr., alle 17, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare il loro

ARTURO

ed in special modo ringraziano l'infaticabile direttore del Ricreatorio Salesiano **don Alessandro Frank** ed i soci dell'**U. C. «Quercia»,** che vollero di loro spontanea volontà portare la salma dell'amico all'ultima dimora ed in altri modi lenire il dolore della vedova e dei figli.

Famiglie BATTAGLIA - PONTONI

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Marcora con Dependance, S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 6554 T

APPARTAMENTO in villa, splendida posizione, immediata vicinanza San Nicolò, affittasi. Piazza Unità 5, secondo, porta 51. Telefono 9-41. 38497 T

CAPRIVA (Carso) affittansi stanze ammobiliate, con o senza pensione. Bosco pini. Coronedi 1, porta 4. 38558 T

CASETTA, giardino; due camere, cucina, ammobiliato, per la stagione estiva affittasi. Informazioni Sapone 5, trattoria. 38518 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. BIANCHERIA elegantissima, propria confezione, vende Mirri, Corso V. E. 45. 82372 U

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito ed è perciò indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di Arsoferril preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo e che trovasi in tutte le farmacie. 225 U

A rate vestiti uomo, su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 6, secondo. 38499 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri litografici, ingrandimenti fotografici. Chiedere foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza San Giovanni 3. 80483 U

CEDENTE sangue per trasfusioni cercasi. Offerte «38552 U» al Piccolo. 38552 U

EYNEA. Inesprimibile, ansia affettuosamente, segueti. Conforterebbe solo speranza nel rinnovarsi dolce miracolo inatteso con ricordo ancor palpita. Tanto, senza posa. 13984 U

L. CARTOLINA indirizzo sbagliato ricevuta ritardo, fissatemi altro, Saluti, Gino. 82321 U

L'ACQUA antifelidica Godina renderà in poco tempo la vostra pelle liscia e morbida. Farmacia Godina S. Giacomo ed in tutte le altre Farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel. interurbano 20-64. 82379 U

PIANINO germanico, perfetto, tastiera avorio, incrociato, vendesi grande occasione. Foscolo N. 11, pianoterra. 05225 NN